



P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026



INDICE

PREMESSA	2
Sezione 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
1.1. Scheda anagrafica della Regione Molise	5
Sezione 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	6
2.1. Sottosezione di programmazione - <i>Valore Pubblico</i>	6
2.2. Sottosezione di programmazione - <i>Performance</i>	66
2.3. Sottosezione di programmazione - <i>Azioni positive per il personale regionale</i>	68
2.4. Sottosezione di programmazione - <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	68
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	70
3.1. Sottosezione di programmazione - <i>Struttura organizzativa</i>	70
3.2. Sottosezione di programmazione - <i>Organizzazione del lavoro agile</i>	72
3.3. Sottosezione di programmazione - <i>Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	75
3.3.1 Formazione del personale	77
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	79
4.1. Il monitoraggio della sottosezione <i>Valore Pubblico</i>	79
4.2 Il monitoraggio della sottosezione <i>Performance</i>	79
4.3 Il monitoraggio della sottosezione <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	80
4.4 Il monitoraggio della Sezione <i>Organizzazione e capitale umano</i>	80



PREMESSA

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta la seconda edizione della nuova modalità di programmazione che, a partire dal 2022, le amministrazioni pubbliche devono adottare.

La presente formulazione del Piano è ancora una volta definita in ritardo, presentando anche alcune inevitabili incompletezze, stante il difetto di formalizzazione di taluni Atti generali di programmazione da parte dell'Amministrazione regionale, anche in termini di aggiornamento annuale, ferma restando tuttavia l'organicità e la completezza dell'impianto del Piano in termini contenutistici.

In particolare, nel presente documento sono richiamati molti altri documenti di programmazione settoriale a scala pluriennale già definiti e distintamente approvati dall'Esecutivo regionale.

Il PIAO è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Esso è un documento unico di programmazione e di governance estremamente innovativo, ha durata triennale, aggiornato annualmente, e risponde all'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, e assorbendo, razionalizzandone la disciplina, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il PIAO quindi, per definizione, deve sostituirsi alla programmazione di settore, ma ha anche l'ambizione di costruire una cornice di lettura in cui si evidenziano le sinergie e i rapporti tra i diversi settori operativi della Regione, nel loro concreto operare a scala annuale ma nel contesto di una programmazione unitaria di più ampio ambito.

Ai sensi dei commi 5 e 6 del sopra richiamato articolo 6 del D.L. n. 80/2021, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ha individuato gli adempimenti relativi ai documenti di programmazione assorbiti dal PIAO ed il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, con cui è stato adottato un Piano-tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche.

In particolare, all'articolo 1 del citato DPR n. 81/2022 vengono individuati i seguenti documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PTFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PTP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP);

e vengono “soppressi” i relativi previgenti adempimenti, disponendo che i richiami ai piani individuati dal decreto stesso, per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.



In questa prospettiva, il PIAO rappresenta uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Tale complessa pianificazione deve essere pensata e realizzata in maniera integrata a partire dalle finalità di valore pubblico che l'amministrazione intende perseguire, ponendo lo stesso al centro della pianificazione di tutti gli obiettivi, della loro valutazione, delle misure per garantire il buon funzionamento dell'amministrazione, delle scelte relative alla sua organizzazione e al personale.

Secondo quanto previsto nelle Linee guida per il Piano della performance adottato dalla Funzione Pubblica già nel 2017, per Valore Pubblico si intende ***“il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza”***.

Il Valore Pubblico è dunque la capacità delle politiche pubbliche di migliorare la società, individuando i bisogni principali e rispondendo effettivamente ad essi. Il riferimento alla creazione di Valore Pubblico era già stato introdotto dalle modifiche apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in materia di performance delle pubbliche amministrazioni, al fine di superare il tradizionale approccio adempitivo e autoreferenziale di inseguimento delle performance attese.

La centralità di una prospettiva di "Valore Pubblico" nei processi di pianificazione aveva peraltro trovato conferma anche nello Piano nazionale anticorruzione - PNA 2019 dell'ANAC, che ne aveva affermato l'importanza nel definire le indicazioni metodologiche per la redazione dei piani triennali di prevenzione. Oggi, con il concetto di Valore Pubblico, si ripensa tutta la programmazione dell'amministrazione e si ridisegna in maniera integrata tutto il sistema pianificatorio.

Mettere il “Valore Pubblico” al centro della pianificazione di tutti gli obiettivi, della loro valutazione, delle misure per garantire il buon funzionamento dell'amministrazione, delle scelte relative alla sua organizzazione e al personale rappresenta un importante cambio di paradigma che impone di attuare gli interventi di programmazione del lavoro, di sviluppo del capitale umano e di adeguamento dei processi e degli strumenti di lavoro tenendo sempre ben presente la reale utilità di ciò che l'amministrazione deve fare per la collettività.

Il legislatore, con l'istituzione del nuovo strumento di programmazione, ha introdotto una misura atta a consentire anche l'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR. Per rendere effettiva tale volontà, l'intero processo dovrà avere come obiettivo finale ciò che è “al di fuori” della P.A., ossia i cittadini e le imprese.

Nel PIAO 2024-2026, come nel precedente PIAO, il Valore Pubblico è stato pensato e definito come l'impatto generato dalle politiche dell'Ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale, sanitario) di cittadini e imprese, richiamando quanto già previsto nelle sopra citate Linee guida per il Piano della performance adottato dalla Funzione Pubblica del 2017, ed è integrato dalla capacità delle politiche pubbliche di migliorare la società, individuando i bisogni principali e rispondendo effettivamente ad essi. Seppure con un numero limitato di obiettivi di valore pubblico, si è cercato di realizzare una piena integrazione di tutte le misure operative e organizzative dalle priorità politiche strategiche del Programma di Governo regionale della corrente legislatura, in prosecuzione delle attività

anticipate e pianificate con il Piano Strategico Regionale e, segnatamente, con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 17 marzo 2023, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 363 del 17 novembre 2023, a partire dall'impatto atteso sulla vita e sul benessere della comunità regionale, oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

In applicazione del D.M. n. 132/2022, il presente Piano si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:

- la **Scheda anagrafica dell'Amministrazione** contenente i dati identificativi della stessa;
- il **Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione** contenente, rispettivamente:
 - un richiamo sintetico alla strategia regionale come esplicitata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 17 marzo 2023, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 363 del 17 novembre 2023, all'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/*outcome* utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo attuata, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento, sviluppando la medesima sezione anche con l'inserimento dei dati di tendenza di taluni indicatori;
 - un richiamo sintetico alla performance regionale programmata per il 2024, in prosecuzione della performance esplicitata nel Piano della Performance Organizzativa della Regione Molise per il triennio 2022-2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 214 del 30 giugno 2022, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento;
 - un richiamo sintetico alle azioni finalizzate alla riduzione dei rischi corruttivi e alla programmazione dell'attuazione della trasparenza, come esplicitati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026, approvato con delibera della Giunta regionale n. 45 del 29 gennaio 2024, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento;
- l'**Organizzazione ed il Capitale Umano** contenente, rispettivamente:
 - la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta regionale;
 - breve presentazione della strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile, come esplicitato nel relativo Piano, elaborato dall'Ufficio competente del Servizio Risorse umane e approvato inizialmente con deliberazione giuntale n. 60 del 6 febbraio 2024, recante <Definizione delle "proposte" di aggiornamento dei piani regionali da assorbire nella struttura del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Regione Molise, ai fini del confronto con le OO.SS. con il CUG e con la Consiglieria di parità>, e, definitivamente con modificazioni, con atto giuntale in pari data di approvazione del presente documento, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento;
 - una sintesi della programmazione triennale dei fabbisogni di personale come esplicitata nel relativo Piano, elaborato dall'Ufficio competente del Servizio Risorse umane e approvato inizialmente con la sopra citata deliberazione giuntale n. 60 del 6 febbraio 2024, e, definitivamente con modificazioni, con atto giuntale in pari data di approvazione del presente documento, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento;
 - una sintesi della programmazione delle attività formative come esplicitata nel relativo Piano di Formazione del personale della regione Molise per il 2024, elaborato dall'Ufficio competente del Servizio Risorse umane e, definitivamente, con atto giuntale in pari data di approvazione del presente documento, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento;
- il **Monitoraggio** contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano e i soggetti responsabili.



Sezione 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



1.1. Scheda anagrafica della Regione Molise

Regione Molise - Giunta regionale

Sede legale: Via Genova n. 11 - 86100 Campobasso (CB)

Centralino: Tel. (+39) 0874.4291

Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

Sito internet istituzionale: <https://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Codice Fiscale: 00169440708

Sede di rappresentanza di Roma:

via del Pozzetto n. 117 - 00168 Roma

Centralino: Tel. (+39) 06.44254441 / 44292860

e-mail: delegazione_roma@regione.molise.it

Sede di Bruxelles:

Rue De Toulouse n. 47 - B1040 Bruxelles - Belgio

Centralino: Tel. (+32) 22307112

e-mail: marinelli.carlo@mail.regione.molise.it
petracca.michele@mail.regione.molise.it

Protezione Civile

Contrada Selva del Campo - Campochiaro (CB)

Centralino: Tel. (+39) 0874 7791

800.120.021 (Emergenza)

Pec: sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it

Sito internet: <https://protezionecivile.molise.it>

Al sito https://cloud.urbi.it/urbi/proqs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=I1200158&NodoSel=9&w3cbt=S sono riportati articolazioni e contatti degli uffici della Giunta regionale

Regione Molise - Consiglio regionale

Sede Presidenza del Consiglio Regionale

via IV Novembre n. 87 – 86100 Campobasso (CB)

Centralino: Tel. (+39) 0874.4291

Pec: consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it

Sito internet istituzionale: <https://consiglio.regione.molise.it/#>

Uffici Amministrativi sede di Campobasso:

via F. Colitto n. 7/15 – 86100 Campobasso (CB)

e-mail: segretariato@regione.molise.it



Sezione 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Sottosezione di programmazione - Valore Pubblico

In questa sottosezione, si analizza la creazione di valore pubblico secondo la definizione fornita nei documenti di programmazione regionale del Molise. Tale valore pubblico implica il miglioramento del capitale umano, sociale, ambientale ed economico, con l'obiettivo di garantire un benessere equo e sostenibile.

In linea con la definizione originaria¹ “[...] l’incremento di benessere reale mobilitato dalle risorse tangibili (spesa pubblica) e intangibili (decisioni di policy adeguate a soddisfare la domanda e i fabbisogni) [...]”, si identifica in particolare l'aumento effettivo del benessere generato sia dalle risorse tangibili, come la spesa pubblica, che dalle decisioni di politica adeguata a soddisfare la domanda e i bisogni.

Con il presente Piano, quindi, si fornisce una definizione delle strategie e degli obiettivi volti a favorire, nell’arco del triennio di riferimento, la creazione di “Valore Pubblico” generato dall’azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico produttivo, sanitario e sociale, culturale e turistico, e ambientale a favore dei cittadini e del contesto produttivo della Regione Molise.

Considerando l'obiettivo di generare valore per la cittadinanza, le imprese e gli *stakeholder*, il PIAO rappresenta uno strumento per la pianificazione orientata ai risultati delle politiche. Di conseguenza, gli obiettivi generali vengono trasformati in obiettivi operativi assegnati ai dirigenti e valutati tramite indicatori di performance.

L'impegno per raggiungere tali obiettivi non riguarda solo i dirigenti, ma coinvolge l'intera struttura organizzativa regionale.

Gli obiettivi vengono condivisi con i dipendenti e assegnati nel contesto di un percorso di valutazione delle performance che coinvolge l'intero capitale umano e richiede un adeguato supporto organizzativo.

Inoltre, per garantire il rispetto della normativa vigente e la massima trasparenza, necessarie per la creazione e il mantenimento del valore pubblico, vengono implementate misure preventive contro il rischio corruttivo.

Infine, l'andamento dell'azione amministrativa viene costantemente monitorato per attivare eventuali interventi correttivi.

Ogni anno vengono condotte analisi per valutare la situazione globale del capitale umano, sociale, economico e ambientale. L'obiettivo di queste analisi è valutare l'evoluzione delle *policy* verso una crescita e uno sviluppo sostenibile, che sono parte del valore pubblico attivato e generato dall'azione pubblica. Tale valore è volto a garantire ai cittadini la soddisfazione per la propria vita e le capacità di resilienza.

È importante comprendere che un individuo in buona salute, soddisfatto, felice e resiliente, che partecipa attivamente alle attività relazionali, va oltre i propri interessi personali e si preoccupa del bene comune e dell'ecosistema in cui vive.

¹ Fonte: Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), Ministero per la Funzione Pubblica, dicembre 2021.

Il valore pubblico può essere definito come l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso una collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).



L'offerta di *policy* regionale è valutata, inoltre, per comprendere se vi sia un'adeguata copertura ai fabbisogni regionali di sviluppo sostenibile² e valore pubblico ovvero che – oltre a favorire la crescita economica nel rispetto dei limiti planetari – generi benessere equo e sostenibile per tutti, in termini di salute, occupazione, rapporti interpersonali, qualità dell'ambiente senza depauperare le diverse forme di capitale (economico, umano, ambientale e sociale)³.

Non dimentichiamo, però, che il frangente storico nel quale ciò avviene corrisponde al passaggio del ciclo politico dall'XII legislatura (anni 2018-2023) all'attuale legislatura (2023-2028) caratterizzata sia dalle *policy* del nuovo ciclo di programmazione per la coesione 2021-2027 e per la "ripresa e resilienza" individuate nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (nella quota regionale), nel contesto macroeconomico in cui si sviluppa la transizione ecologica e digitale, sia dalle *policy* nazionali per il triennio 2024-2026 e – quindi – dalle scelte economico-finanziarie del Molise.

Il PIAO 2024-2026 delle strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Molise viene definito in coerenza con gli obiettivi strategici da perseguire nel medio periodo, individuati nel Programma di governo del Presidente 2023-2028 e nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 17 marzo 2023, e relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione giuntale n. 363 del 17 novembre 2023) che riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFER e che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, anche tenuto conto delle priorità individuate dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il "Programma del Governo regionale" della corrente legislatura (XIII), esposto nel corso della seduta n. 6 del 31 luglio 2023 dal Presidente della Giunta regionale, insediatosi il 7 luglio 2023 a seguito delle elezioni del 25 giugno 2023, consultabile sul sito web istituzionale:

<https://www.youtube.com/watch?v=Ofj8lfY4g3Q>,

ha delineato, confermando quanto già programmato nel sopra citato DEFER 2023-2025, le priorità politiche "direttrici" dell'azione regionale per il prossimo quinquennio intorno ai concetti-chiave di seguito sintetizzati:

1. innovare la capacità amministrativa dell'ente;
2. potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio;
3. tutelare e valorizzare le risorse culturali;
4. innovare il sistema dell'offerta turistica e culturale molisana;
5. promuovere lo sviluppo di politiche per l'assetto del territorio e per l'edilizia abitativa;
6. tutelare e valorizzare le risorse naturali;
7. rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso;
8. potenziare il sistema di Protezione Civile;
9. promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale;
10. potenziare l'offerta sanitaria;
11. promuovere la competitività del sistema produttivo regionale;
12. promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione;
13. sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura;
14. promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile.

Complementarmente, si fa riferimento alle iniziative prioritarie del programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito elencate:

1. un Molise più intelligente;
2. un Molise più verde;

² Nell'accezione indicata in E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, editori Laterza, febbraio 2018.

³ Per esemplificare: la salute e l'educazione arricchiscono il capitale umano; il reddito arricchisce il capitale economico; l'innovazione e le reti infrastrutturali arricchiscono il capitale fisico e economico; la gestione dell'acqua o la conservazione della biodiversità arricchisce il capitale ambientale.



3. un Molise più connesso;
4. un Molise più sociale attraverso l'occupazione;
5. un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione;
6. un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale;
7. un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile;
8. un Molise più vicino ai cittadini.

L'approvazione degli obiettivi strategici triennali della Regione Molise 2022-2024, definita con deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 30 giugno 2022, recante *"Piano della performance organizzativa della Regione Molise per il triennio 2022-2024. Adozione"*, consultabile sul sito web istituzionale https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=I1200158&IdDelibere=105086

ha già tenuto conto delle suddette priorità politiche del Governo regionale, che hanno rappresentato la base di riferimento per l'individuazione – secondo specifici ambiti tematici – dei vari obiettivi strategici, degli *stakeholders* e delle relative risorse.

Nell'ottica del "Valore Pubblico" innanzi descritta, ed al fine di individuare gli obiettivi allo stesso connessi, si è ritenuto opportuno correlare gli obiettivi strategici ed operativi con i traguardi e gli obiettivi (Missioni/Investimenti) connessi agli interventi di interesse regionale del PNRR, in coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il Piano della Performance per il triennio 2022-2024.

Tale correlazione, in generale, pure non esplicitata nel *"Piano degli obiettivi strategici 2022-2024"* sopra richiamato, risulta, allo stato, di notevole rilevanza.

Come noto, infatti, la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a elaborare un programma coordinato a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e considerevoli pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale con il lancio del programma Next Generation EU (NGEU), per uscirne più forte e resiliente. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti temporanei del NGEU. Infatti, il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) che integra, tra altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE), stima una capacità di finanziamento in prestiti della RRF in 122,6 miliardi. Il PNRR, pacchetto di investimenti e riforme presentato dall'Italia in attuazione del dispositivo RRF ed in piena coerenza con i pilastri del NGEU, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti, le cui risorse territorializzabili sono destinate per circa il 40% al Mezzogiorno in un'ottica di riequilibrio territoriale. Si riportano, quindi, di seguito le Missioni del PNRR presentato dall'Italia:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Il PNRR rappresenta uno strumento fondamentale che definisce linee di intervento nella strategia di gestione e di progressiva uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo attraverso un forte impulso agli investimenti pubblici/privati.

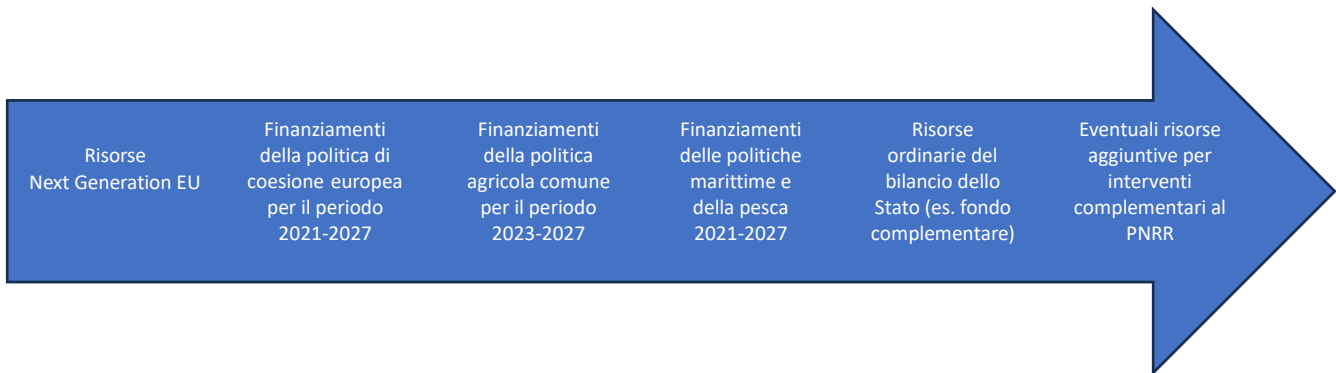
Nel mese di dicembre 2023, anche alla luce del mutato scenario internazionale derivante dalle implicazioni economiche per effetto degli eventi bellici in corso in Ucraina, la Commissione UE ha approvato la revisione del PNRR con un incremento delle risorse disponibili da 191,51 a 194,4 miliardi articolati su 614 obiettivi invece dei 527 originari. Nel nuovo PNRR è stata aggiunta la **Missione n. 7 Repower EU** con la finalità di

garantire all'Europa energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili al fine di raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili entro il 2030.

È fondamentale, quindi, sfruttare congiuntamente le opportunità offerte dal PNRR e dalla Politica di Coesione 2021-2027, così da ricomporre il quadro generale delle politiche di sviluppo e modernizzazione del paese semplificando i processi amministrativi e incrementando la partecipazione di tutti gli *stakeholders*, migliorando la governance attraverso un'attenta valutazione delle competenze dei vari enti che gestiscono le risorse e agiscono per attuare, rafforzando la macchina amministrativa.

Il PNRR agisce in un orizzonte temporale che si concluderà nel 2026 e si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy.

La strategia si articola nel seguente modo:



Di seguito il quadro delle Missioni interessate dal PNRR e le risorse correlate a livello nazionale (tabella 1) e il quadro delle Risorse del PNRR e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari assegnate per il periodo 2021-2026 per missioni e componenti, con particolare riferimento al Molise (tabella 2).

Tabella 1. Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di euro)

Missione e Componenti	PNRR	Fondo complementare	Totale	React EU
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)
M1. Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo				
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	1,20	10,95	0,00
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,30	5,88	30,18	0,80
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica				
M2C1 - Agricoltura sostenibile e economia circolare	5,27	1,20	6,47	0,50
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	1,40	25,18	0,18
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,22	6,72	21,94	0,32
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	0,00	15,06	0,31
Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile				
M3C1 - Rete ferroviaria e alta velocità/capacità	24,77	3,53	28,30	0,00
M3C2 - Intermodalità e logistica integrata	0,36	2,80	3,16	0,00
Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
M4. Istruzione e ricerca				
M4C1 - Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	0,00	19,44	1,45
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	11,44	1,00	12,44	0,48
Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
M5. Inclusione e coesione				
M5C1 - Politiche per il lavoro	6,66	0,00	6,66	5,97
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	0,13	11,30	1,28
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98	2,43	4,41	0,00
Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
M6. Salute				
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	7,00	0,50	7,50	1,50
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	8,63	2,39	11,01	0,21
Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
Totale	191,51	30,64	222,13	13

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri; <https://www.governo.it/it/approfondimento/le-missioni-e-le-componenti-del-pnrr/16700>

Tabella 2. Risorse del PNRR e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari assegnate per il periodo 2021-2026 per missioni e componenti ⁽¹⁾⁽²⁾, con particolare riferimento al Molise

Missione e Componenti	Molise		Sud e Isole		Italia	
	Milioni (euro)	Pro-capite (euro)	Milioni (euro)	Pro-capite (euro)	Milioni (euro)	Pro-capite (euro)
Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo						
Missione 1	116	395	6.171	310	14.992	254
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	63	214	2.383	120	5.962	101
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	31	106	2.398	120	5.079	86
Turismo e cultura 4.0	22	75	1.390	70	3.951	67
Rivoluzione verde e transizione ecologica						
Missione 2	361	1.234	11.613	583	26.670	452
Agricoltura sostenibile e economia circolare	17	57	1.194	60	2.309	39
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	80	273	4.520	227	9.370	159
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	33	112	1.284	64	3.208	54
Tutela del territorio e della risorsa idrica	231	792	4.615	232	11.784	200
Infrastrutture per una mobilità sostenibile						
Missione 3	291	996	13.656	685	28.419	481
Investimenti sulla rete ferroviaria	291	996	12.434	624	25.472	432
Intermodalità e logistica integrata	-	-	1.213	61	2.947	50
Istruzione e ricerca						
Missione 4	207	707	8.412	422	23.028	390
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	182	623	6.543	328	15.321	260
Dalla ricerca all'impresa	25	84	1.869	94	7.706	131
Inclusione e coesione						
Missione 5	222	761	8.235	413	17.222	292
Politiche per il lavoro	16	55	1.427	72	3.318	56
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore ⁽³⁾	107	366	4.678	235	10.728	182
Interventi speciali per la coesione territoriale ⁽³⁾	99	340	2.130	107	3.176	54
Salute						
Missione 6	87	299	5.855	294	14.804	251
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	34	117	2.539	127	5.925	100
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	53	181	3.316	166	8.879	150
Totale missioni						
Totale	1.283	4.392	53.942	2.706	125.135	2.120

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nei documenti ufficiali di assegnazione. Dati aggiornati al 10 ottobre 2023; eventuali discrepanze rispetto ai dati pubblicati in *L'economia del Molise*, Banca d'Italia, *Economie regionali*, 14, 2023, riflettono l'ordinario aggiornamento delle fonti e una più fine attribuzione geografica degli interventi.

(1) Non tiene conto della proposta di modifica presentata dal Governo alla Commissione europea ad agosto 2023. I soggetti attuatori presi in considerazione sono: enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altri enti locali (università pubbliche, enti parco, ecc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri).

(2) Anche per le risorse del PNC è stato ipotizzato un orizzonte temporale analogo a quello del PNRR.

(3) L'importo non include il concorrente finanziamento nazionale.

In tale contesto, dunque, si ravvisa la necessità di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato, che inizi dall'esame delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo sostenibile che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, sanitarie, culturali ed economiche, valorizzando tutte le risorse della comunità regionale.

La programmazione regionale non può che operare, pertanto, in sinergia con il PNRR e con gli altri Programmi Nazionali finanziati dalla politica di coesione, al fine di garantire la massima complementarità tra gli interventi, evitando sovrapposizioni o lacune e, soprattutto, incentivando la più ampia partecipazione e la collaborazione tra i vari livelli istituzionali dei potenziali destinatari e dei territori.

Coerentemente con il nuovo approccio integrato sopra descritto, la strategia della Regione Molise mira, per il triennio 2024-2026, in prosecuzione delle precedenti annualità, alla creazione di un valore pubblico di tipo economico produttivo, sociale, sanitario, ambientale, culturale e turistico, basato principalmente su:

- consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo (competitività della base produttiva);
- Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema molisano con innovazione tecnologica e riduzione progressiva del “digital divide”;
- sostenibilità ambientale, governo del territorio e ridimensionamento del condizionamento dell’Uomo sull’ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale con valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, lotta alla povertà e inclusione sociale;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell’istruzione e formazione, dell’edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione e promozione del patrimonio culturale.

Gli indicatori di *outcome* rappresentano gli “*impatti sociali*” generati dalle azioni regionali e consentono anche di valutare il valore pubblico creato. Essi sono un indicatore dell’efficacia delle politiche adottate e servono principalmente a guidare la riprogrammazione futura in base ai risultati ottenuti e, in secondo luogo, a verificare la coerenza delle iniziative implementate per raggiungere gli obiettivi strategici, analizzando la relazione causa-effetto tra le azioni svolte e i risultati ottenuti (misurati attraverso gli indicatori di risultato). Poiché hanno una natura specifica, gli indicatori di *outcome* non rientrano tra i parametri per valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, tuttavia l’analisi del loro andamento offre un’interpretazione diversa del grado di successo dei risultati ottenuti dalle diverse strutture organizzative, focalizzandosi sull’impatto generale sull’economia molisana.

Gli indicatori suggeriti, laddove possibile, sono valorizzati da fonti statistiche ufficiali, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica azione di policy.

Coerentemente ai principi sopra esposti, sono stati selezionati, già nella predisposizione del PIAO 2023-2025, i principali obiettivi strategici connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall’azione amministrativa regionale, riportati nelle successive tabelle 3 e 4, con l’indicazione degli *stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario, culturale e turistico, ambientale) e delle relative fonti di verifica.

In particolare:

- la **tabella 3** sintetizza il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, considerando sia i corrispondenti obiettivi strategici triennali sia gli interventi previsti dal PNRR nell’ambito tematico regionale di riferimento;
- la **tabella 4** sintetizza il processo di individuazione degli indicatori di *outcome* economico produttivo, sanitario e sociale, culturale e turistico, nonché ambientale.

La **tabella 5**, in aggiunta alle sopra richiamate tabelle, al fine di includere i dati evolutivi relativi alle diverse situazioni esaminate, anche mediante il confronto completo (*benchmark*) con altre realtà regionali di riferimento, aggiorna, per quanto sia stato possibile acquisire da fonti esterne elementi utili e dati attendibili e disponibili, l’insieme di taluni indicatori di *outcome* già presenti nel PIAO 2023-2025 (ex tabella 2), con l’inserimento dei dati di tendenza di taluni indicatori, evidenziando:

- il significato dell’indicatore con la fonte di riferimento – la spiegazione circa l’oggetto della dimensione economica analizzata e l’istituto da cui sono state tratte le informazioni riportate;
- la modalità di calcolo dell’indicatore – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;



- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per il Molise, per le regioni benchmark (Abruzzo, Puglia e Campania) limitrofe ed il dato complessivo per l'Italia;
- il grafico – in cui viene rappresentato, per regione e complessivamente per l'Italia, l'andamento storico dell'indicatore;
- il valore target auspicato per il periodo 2024/2026 – in cui, stante l'andamento storico dell'indicatore, si è determinato un valore atteso a cui tendere, pur nella consapevolezza della molteplicità di variabili coinvolte che risultano solo parzialmente governabili dall'amministrazione regionale.



Tabella 3.

Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PRIORITÀ REGIONALE: Innovare la capacità amministrativa dell'ente		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: Migliorare la gestione finanziaria e contabile dell'amministrazione regionale		Razionalizzazione della spesa pubblica
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PRIORITÀ REGIONALE: Innovare la capacità amministrativa dell'ente		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, confluiti nel Piano di sviluppo e Coesione, al fine di accelerarne la spesa		Razionalizzazione della spesa pubblica



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione PRIORITÀ REGIONALE: Innovare la capacità amministrativa dell'ente		Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio		Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare le politiche per l'istruzione e il diritto allo studio		Qualificare l'offerta formativa	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C2 – dalla ricerca all'impresa	Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse culturali		Valorizzare, nelle aree urbane ed interne, del patrimonio naturale e culturale a fini turistici, per supportare la crescita della coscienza culturale e ambientale, nella prospettiva della crescita economica sostenibile, e generare effetti occupazionali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C3 - Turismo e cultura 4.0 (patrimonio culturale per le prossime generazioni)	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale</i>
MISSIONE 07: Sviluppo e valorizzazione del turismo PRIORITÀ REGIONALE: Innovare il sistema dell'offerta turistica e culturale molisana		Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C3 - Turismo e cultura 4.0	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale</i>
MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere lo sviluppo di politiche per l'assetto del territorio e per l'edilizia abitativa		Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi (E.r.E.S. e II.AA.CC.PP.) e sostegno alle famiglie in locazione	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (rigenerazione urbana e <i>Housing sociale</i>)	<i>Riduzione del disagio abitativo</i>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse naturali</p>		Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di opere pubbliche, contrastare e prevenire i rischi di eventi calamitosi o catastrofici, adattamento ai cambiamenti climatici, rischio idrogeologico, rischio frane ed erosione costiera, mitigazione del rischio sismico prevenzione, mitigazione e protezione dagli incendi boschivi	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	<i>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</i>
<p>MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse naturali</p>	<p>Priorità 2 FESR: Un Molise più verde</p>	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e migliorarne la gestione)	<i>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</i>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse naturali</p>	<p>Priorità 2 FESR: Un Molise più verde</p>	<p>Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di opere pubbliche, anche per la prevenzione e mitigazioni dei rischi e resilienza alle catastrofi</p>	<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)</p>	<p><i>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</i></p>
<p>MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse naturali</p>	<p>Priorità 2 FESR: Un Molise più verde</p>	<p>Promuovere la transizione verso un'economia circolare - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, anche mediante la bonifica di siti contaminati</p>	<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)</p>	<p><i>Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PRIORITÀ REGIONALE: Tutelare e valorizzare le risorse naturali	Priorità 8 FESR: Un Molise più vicino ai cittadini	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane e diverse da quelle urbane	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	<i>Promozione energia rinnovabile</i>
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità PRIORITÀ REGIONALE: Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso	Priorità 3 FESR: Un Molise più connesso	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici, rafforzare anche la mobilità ciclistica	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; rinnovare il parco ferroviario circolante; sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	<i>Mobilità sostenibile</i>
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità PRIORITÀ REGIONALE: Rendere il territorio accessibile, fruibile ed interconnesso		Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE – C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	<i>Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità</i>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 11: Soccorso civile PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare il sistema di Protezione Civile		Rafforzare la cooperazione istituzionale e lo scambio di <i>know-how</i> tra i <i>partners</i> dei progetti di cooperazione internazionale. Mirare a sviluppare un sistema interfrontaliero di gestione delle emergenze per tre tipologie di rischio naturale: alluvioni, incendio e terremoto	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	<i>Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale</i>
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale		Potenziare i servizi per la prima infanzia, con esplicito riferimento ai servizi di Asilo Nido e Sezioni Primavera, che hanno l'obiettivo di sostenere il lavoro di cura delle famiglie molisane	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	<i>Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale</i>
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale	Priorità 4 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'occupazione	Favorire il potenziamento della rete territoriale degli interventi e dei servizi per la protezione e l'inclusione sociali delle persone a rischio di emarginazione sociale dei rispettivi nuclei familiari in condizioni di povertà	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	<i>Sostegno all'infrastrutturazione sociale</i>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale</p>	<p>Priorità 6 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale</p>	<p>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</p>	<p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)</p>	<p><i>Promozione della parità di genere nel lavoro</i></p>
<p>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale</p>	<p>Priorità 6 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale</p>	<p>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università</p>	<p><i>Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere il benessere della popolazione e l'inclusione sociale</p>	<p>Priorità 7 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile</p>	<p>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</p>	<p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)</p>	<p><i>Potenziamento dei servizi per il lavoro</i></p>
<p>MISSIONE 13: Tutela della salute</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare l'offerta sanitaria</p>		<p>Revisionare la rete ospedaliera per rafforzare la medicina territoriale e migliorare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini</p>	<p>M6 - SALUTE – C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</p>	<p><i>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</i></p>
<p>MISSIONE 13: Tutela della salute</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare l'offerta sanitaria</p>		<p>Potenziare la qualità dell'offerta assistenziale</p>	<p>M6 - SALUTE – C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale</p>	<p><i>Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 13: Tutela della salute PRIORITÀ REGIONALE: Potenziare l'offerta sanitaria		Sviluppare azioni di efficientamento del sistema con la finalità di contenerne i costi per il servizio sanitario	M6 - SALUTE – C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento della prevenzione sanitaria
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale	Priorità 1 FESR: Un Molise più intelligente	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (azioni affidate all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - soggetto <i>in house</i> della Regione)	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del "digital divide"
MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale	Priorità 1 FESR: Un Molise più intelligente	Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (azioni affidate all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - soggetto <i>in house</i> della Regione)	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale</p>	<p>Priorità 1 FESR: Un Molise più intelligente</p>	<p>Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (azioni affidate all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - soggetto <i>in house</i> della Regione)</p>	<p>M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo</p>	<p><i>Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese</i></p>
<p>MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale</p>	<p>Priorità 1 FESR: Un Molise più intelligente</p>	<p>Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (azioni affidate all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - soggetto <i>in house</i> della Regione)</p>	<p>M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo</p>	<p><i>Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese</i></p>
<p>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione</p>	<p>Priorità 4 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'occupazione</p>	<p>Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo</p>	<p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)</p>	<p><i>Potenziamento dei servizi per il lavoro</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione</p>	<p>Priorità 4 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'occupazione</p>	<p>Incentivare l'inclusione attiva e migliorare l'occupabilità, con particolare riguardo all'eliminazione dei divari di genere, generazionali e territoriali - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>	<p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro</p>	<p><i>Potenziamento dei servizi per il lavoro</i></p>
<p>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione</p>	<p>Priorità 4 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'occupazione</p>	<p>Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute</p>		<p><i>Promozione dei processi partecipativi</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione</p>	<p>Priorità 5 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione</p>	<p>Priorità trasversale - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati</p>	<p>M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</p> <p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro</p>	<p>Potenziamento dei servizi per il lavoro</p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: promuovere la formazione, il lavoro, l'occupazione</p>	<p>Priorità 5 FSE+: Un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione</p>	<p>Priorità trasversale - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>	<p>M4 - ISTRUZIONE E RICERCA – C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</p> <p>M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro</p>	<p><i>Potenziamento dei servizi per il lavoro</i></p>
<p>MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura</p>		<p>Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche</p>	<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile garantendo una produzione efficiente)</p>	<p><i>Sviluppo del settore primario – ambito agricolo, forestale e ittico</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
<p>MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Sviluppare e valorizzare i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura</p>		<p>Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca</p>	<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile garantendo una produzione efficiente)</p>	<p><i>Sviluppo del settore primario – ambito agricolo, forestale e ittico</i></p>
<p>MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p> <p>PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile</p>		<p>Proteggere il territorio e la sua biodiversità (implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia); Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle Reti Transeuropee dell'Energia (RTE-E)</p>	<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare</p>	<p><i>Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica</i></p>



Priorità strategiche e Valore Pubblico				
Priorità politiche del Programma di Governo regionale	Priorità politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027	Obiettivi specifici strategici	Missioni/componenti/interventi previsti dal PNRR per le materie di riferimento	Obiettivi connessi al Valore Pubblico
MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche PRIORITÀ REGIONALE: Promuovere l'efficienza energetica e la transizione verso fonti di energia rinnovabile	Priorità 2 FESR: Un Molise più verde	Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)		Promozione dello sviluppo impianti alimentati da energia rinnovabile

Tabella 4.

Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Razionalizzazione della spesa pubblica	Soggetti passivi di imposta IRAP e IRPEF; Cittadini/contribuenti; Personale dipendente Regione Molise	Ottimizzazione e riduzione della spesa pubblica, contrastando l'evasione <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>			
			Interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali N. Interventi finanziati/N. Interventi conclusi <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		N. Affidamenti diretti/N. totale procedure di affidamento <i>Fonte: Strutture Regione Molise - Osservatorio Reg. Contratti Pubblici su fonte Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG)</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		N. CIG per cui è pervenuta Una Sola offerta/N. Totale CIG Fonte: Strutture Regione Molise (Osservatorio Reg. Contratti Pubblici su fonte SIMOG)		
			Incidenza % Ribassi di aggiudicazione >25 sul N. totale CIG Fonte: Strutture Regione Molise (Osservatorio Reg. Contratti Pubblici su fonte SIMOG)		
			N. Procedure di gara per cui sia intervenuta una o più varianti/N. totale procedure di affidamento Fonte: Strutture Regione Molise (Osservatorio Reg. Contratti Pubblici su fonte SIMOG)		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		N. Procedure di gara per cui si sia verificato un ritardo nell'esecuzione del contratto/N. totale di procedure di affidamento <i>Fonte: Strutture Regione Molise (Strutture responsabili dell'esecuzione del contratto)</i>		
			N. procedure di gara regionali oggetto di rilievo da parte di organi di controllo esterno e di organi di controllo interno di secondo livello/N. tot. procedure gara <i>Fonte: Strutture Regione Molise (RPCT; Organi di controllo interno)</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale	Organismi formativi; Sistema Scolastico Regionale; Istituti di Pena; Giovani laureati; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e Associazioni di categoria			Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla disintegrazione Fonte: Strutture Regione Molise	
				Riduzione del tasso di abbandono scolastico - Fonte: ISTAT⁴	
				Numero di allievi dei corsi di formazione professionale beneficiari di voucher che conseguono qualifica o attestazione di competenza Fonte: Strutture Regione Molise	
				Persone di 25-64 anni che partecipano alla formazione continua (%) Fonte: ISTAT	

⁴ Istituto Nazionale di Statistica



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Sviluppo e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale	Organismi formativi; Sistema Scolastico Regionale; Istituti di Pena; Giovani laureati; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e Associazioni di categoria		Numero di nuove iniziative di potenziamento dei servizi per la prima infanzia <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all’attivazione delle persone a rischio di esclusione <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali; Istituzioni culturali pubbliche e private; Enti Ecclesiastici; Segretariato Regionale del Ministero della cultura per il Molise e Soprintendenze			Numero di nuove iniziative di fruizione di luoghi culturali attivate <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>	
				Numero di fruitori (cinema, teatro, spettacoli/manifestazioni) <i>Fonte: ISTAT</i>	
		Finanziamenti impiegati su interventi materiali / Finanziamenti stanziati su interventi materiali <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		Numero di interventi su beni culturali e naturali ai fini turistici <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>	
Riduzione del disagio abitativo	Organismi sindacali di Categoria; Terzo Settore; Enti Locali e Imprese		Numero di alloggi E.r.E.S. e II.AA.CC.PP. disponibili / numero di richieste di alloggi E.r.E.S. e II.AA.CC.PP. <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Riduzione del disagio abitativo	Organismi sindacali di Categoria; Terzo Settore; Enti Locali e Imprese		Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / numero di nuclei familiari richiedenti <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni e Province molisani; Enti e Amministrazioni pubbliche; Istituzioni scolastiche; Azienda Speciale Regionale Molise Acque				km2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni <i>Fonte: ISTAT</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni e Province molisani; Enti e Amministrazioni pubbliche; Istituzioni scolastiche; Azienda Speciale Regionale Molise Acque		Litri di acqua erogati su N. Abitanti <i>Fonte: ISTAT</i>		
					N. interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio di alluvioni, incendio e terremoto <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>
Promozione energia rinnovabile	Cittadini; Imprese; Enti Pubblici		N. Interventi (in termini di contributi, finanziamenti, incentivi, ecc.) per la promozione di azioni, politiche di efficienza e/o innovazione energetica <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
Mobilità sostenibile	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		km di piste ciclabili realizzate <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) <i>Fonte: ISPRA⁵; ISTAT</i>

⁵ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Mobilità sostenibile	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti <i>Fonte: ISPRA; ISTAT</i>
			Numero di tratte/linee interessate da interventi di rinnovo o potenziamento <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti <i>Fonte: ISPRA; ISTAT</i>
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Indice di utilizzo del trasporto ferroviario <i>Fonte: ISTAT</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	Cittadini; Enti del Terzo Settore (ETS)		Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Numero di utenti strutture/servizi socioassistenziali <i>Fonte: ISTAT</i>		
Promozione della parità di genere nel lavoro	Cittadini; Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane		Aumento del tasso di occupazione femminile - <i>Fonte: ISTAT</i>		
				Aumento del tasso di frequenza degli alunni (0-2) negli asili nido <i>Fonte: ISTAT; MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</i>	
				Aumento del tasso di frequenza degli alunni in età scolare (6-11) nelle classi a tempo pieno <i>Fonte: ISTAT; MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)</i>	



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Potenziamento dei servizi per il lavoro	Cittadini; Imprese; Operatori pubblici e privati del mercato del lavoro	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive/numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>			
			Tasso di natalità delle imprese; imprenditorialità giovanile; imprenditorialità femminile; Tasso di inattività <i>Fonte: ISTAT; Movimprese; Camere di Commercio</i>		
			Tasso di occupazione; Tasso di occupazione giovanile; Tasso di occupazione femminile <i>Fonte: ISTAT</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali; AA.SS.LL.; Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi		Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti <i>Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani</i>		
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti <i>Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali; AA.SS.LL.; Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi		Tempi di attesa delle prestazioni di ricovero per prestazione ed Unità Operativa <i>Fonte: Strutture Regione Molise; ISTAT</i>		
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	AA.SS.LL.		Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Numero di strutture ospedaliere con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
Potenziamento della prevenzione sanitaria	AA.SS.LL.		Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del “digital divide”	ANCI; Dipartimento per la Trasformazione Digitale; Comuni; Consiglio Regionale del Molise; Imprese; Formez PA; Società in house Molise Dati S.p.A.; Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR); Altri Enti regionali; Responsabile Transizione per il digitale della Regione Molise	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna Fonte: Strutture Regione Molise			
		Offerta di servizi digitali da parte della PA Fonte: ISTAT			
			Punti di facilitazione digitale attivati Fonte: Strutture Regione Molise		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	Attività economiche storiche e di tradizione; Camere di Commercio; Associazioni di categoria; Comuni molisani; Partenariato socioeconomico e istituzionale; Agenzie e Società in house; Enti pubblici e privati di Ricerca; Organizzazioni Sindacali; Organizzazioni Datoriali; Istituzioni nazionali e locali; Sistema produttivo, Piccole, Medie e Grandi Imprese molisane	Incremento del numero di imprese innovative (%) <i>Fonte: ISTAT</i>			
		Incremento di start-up innovative (%) <i>Fonte: ISTAT; INFOCAMERE</i>			
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane; Enti Locali; Associazioni Terzo settore e Imprese Giovanili		Numero di processi partecipativi attivati – <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, Imprese; Istituzioni e Associazioni molisane; Enti Locali; Associazioni Terzo settore e Imprese Giovanili		Numero di soggetti partecipanti /numero di soggetti invitati ai processi partecipativi (ove applicabile) <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Comuni molisani la cui popolazione giovanile ha accesso a nuovi servizi di accompagnamento, orientamento ed informazione (%) <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>		
			Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano il Molise <i>Fonte: ISTAT</i>		

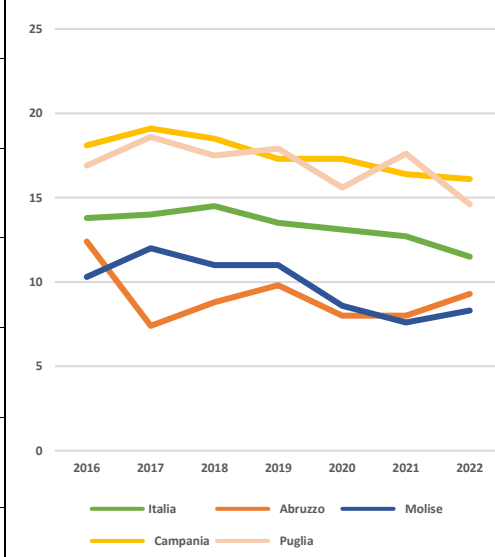


Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Sviluppo del settore primario – ambito agricolo, forestale e ittico	Agricultori e Associazioni di Agricultori; Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali; Enti pubblici; PMI forestali; Organizzazioni di categoria; Operatori della pesca e dell'acquacoltura; Amministrazioni locali, centrali; Enti di ricerca	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)			
		Valore aggiunto delle imprese del settore ittico Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)			
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini; Imprese; Enti Pubblici				Aumento della raccolta differenziata (%) Fonte: Strutture Regione Molise



Obiettivi connessi al Valore Pubblico – Stakeholders e Indicatori di outcome					
Obiettivi connessi al Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatori di outcome			
		Indicatori di outcome economico produttivo	Indicatori di outcome sanitario e sociale	Indicatori di outcome culturale e turistico	Indicatori di outcome ambientale
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini; Imprese; Enti Pubblici				Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) <i>Fonte: ISTAT; ISPRA</i>
					Numero di impianti destinati al recupero di materie ed energia realizzati, ampliati e/o adeguati <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>
Promozione dello sviluppo impianti alimentati da energia rinnovabile	Cittadini; Imprese; Enti Pubblici				Numero certificazione APE Regione Molise <i>Fonte: Strutture Regione Molise</i>
					Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica, delle imprese, dell'industria <i>Fonte: ISTAT, Strutture Regione Molise</i>
					Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili <i>Fonte: ISTAT, Strutture Regione Molise</i>

Tabella 5.

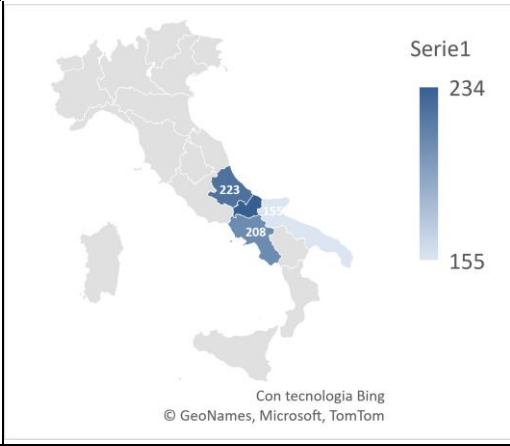
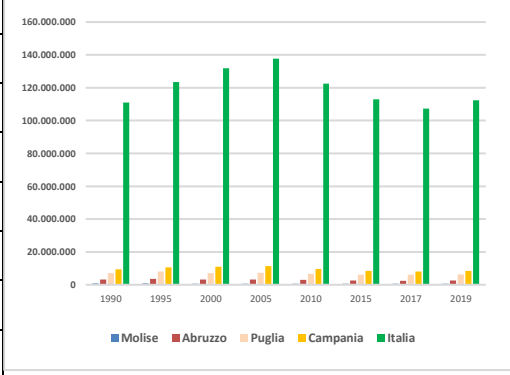
Indicatori di outcome								
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania		
<p>Misura la quantità di alunni non più in obbligo scolastico che abbandonano e quindi non concludono il corso di studi intrapreso, senza un ritiro formalizzato, e non avendo conseguito il titolo non si riscrivono in alcun istituto nell'anno scolastico successivo</p> <p>Fonte: ISTAT – Rilevazione sulle Forze di lavoro (elaborazione Ufficio Statistico regionale); Elaborazione Openpolis</p>	<p>Tasso di abbandono scolastico =</p> $\frac{\text{Alumni non valutati per interr. oni non formalizzate}}{\text{Iscritti}} \times 100$	2016	10,3	12,4	16,9	18,1	13,8	 <p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore, limitato agli anni per i quali è stato possibile acquisire i dati, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2021 (7,60%) o inferiore</p>
		2017	12,0	7,4	18,6	19,1	14	
		2018	11,0	8,8	17,5	18,5	14,5	
		2019	11,0	9,8	17,9	17,3	13,5	
		2020	8,6	8,0	15,6	17,3	13,1	
		2021	7,6	8,0	17,6	16,4	12,7	
		2022	8,3	9,3	14,6	16,1	11,5	



Indicatori di outcome									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
<p>Misura la partecipazione al sistema formativo (partecipazione alla formazione continua)</p> <p>Fonte: ISTAT – Rilevazione sulle Forze lavoro (elaborazione Ufficio Statistico regionale); Indicatori Bes dei territori</p>	<p>Indice di partecipazione al sistema formativo =</p> $\frac{\text{Partecipanti 25 – 64 anni istruzione e formazione}}{\text{Totale popolazione 25 – 64 anni}} \times 100$	2008	7,4	7,1	5,7	5,2	6,3		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il continuo incremento dello stesso</p>
		2009	7	5,6	5,1	5,0	6,0		
		2010	6,5	6,2	5,2	5,6	6,2		
		2011	5,5	6,8	4,9	4,8	5,7		
		2012	6,2	7,6	5,0	5,7	6,6		
		2013	5,9	6,4	4,8	5,1	6,2		
		2014	7,0	8,3	6,3	5,8	8,1		
		2015	7,7	7,1	5,6	5,4	7,3		
		2016	6,5	7,4	6,3	5,8	8,3		
		2017	7,1	6,1	5,3	6,3	7,9		
		2018	7,8	6,8	5,4	5,7	8,1		
		2020	7,3	7,0	5,4	5,2	7,1		
		2021	9,9	9,3	7,4	7,2	9,9		
2022	10	10,6	7,2	7,2	9,6				
<p>Misura la partecipazione a cinema, teatro, spettacoli e manifestazioni</p> <p>Fonte: ISTAT – Rilevazione sulla cultura e partecipazione (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Indice di partecipazione a spettacoli =</p> $\frac{\text{Partecipanti > 6 anni a spettacoli} \geq 1/\text{anno}}{\text{Totale popolazione > 6 anni}} \times 100$	2018	153,2	181,5	168,3	175,9	201,0		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2018 (153,2%) o superiore</p>
		2019	150,3	191,0	186,3	196,3	201,7		
		2020	150,6	171,7	154,6	157,3	176,7		
		2021	28,9	38,2	38,8	36,5	46,8		
		2022	121,6	143,3	100,5	141,5	134,5		

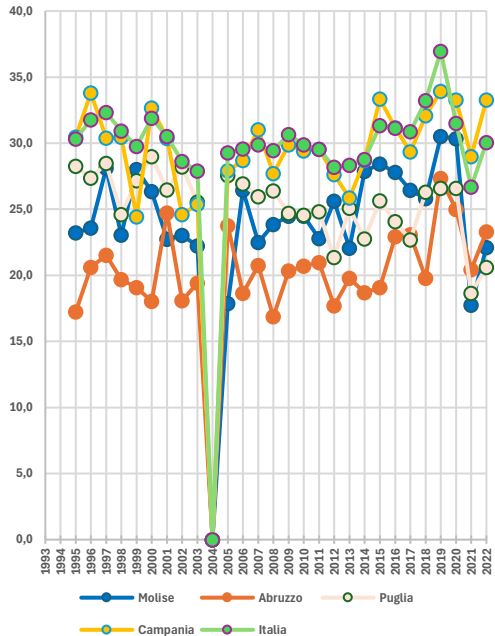


Indicatori di outcome										
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento							Grafico	Valore target
		Anno	Contesto	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania	Italia		
Misura la pericolosità e il rischio di alluvioni ed è utile strumento a supporto delle politiche di mitigazione del rischio Fonte: ISTAT – IDROGEO - Rapporto Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - 2021 (ultimo dato disponibile)	Indice rischio di alluvioni= $\frac{\text{Valore contesto a rischio}}{\text{Totale valore contesto}} \times 100$ (Pericolosità x Vulnerabilità x Elementi a rischio)	2021	Territorio	1,964	1,293	4,043	2,489	5,371		Visto il valore dell'indicatore nei vari contesti, sarebbe auspicabile il decremento dello stesso nei vari contesti e in particolare riferimento alla popolazione a rischio
			Popolazione	0,402	3,045	1,878	2,003	4,092		
			Famiglie	0,386	3,250	1,830	2,012	4,138		
			Edifici	0,433	1,824	1,900	2,710	4,293		
			Imprese	0,563	4,859	1,873	1,804	4,700		
			Beni culturali	0,304	1,890	3,259	3,417	7,511		

Indicatori di outcome								
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania		
<p>Misura i litri di acqua erogati rispetto agli abitanti</p> <p>Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Ambiente ed energia anno 2020 (ultimo dato disponibile) - (elaborazione Ufficio di Statistica regionale)</p>	<p>Indice erogazione acqua =</p> $\frac{\text{Litri di acqua erogata}}{\text{Totale abitanti}}$ <p>(Acqua erogata per usi autorizzati nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per regione. Anno 2020, volumi in migliaia di metri cubi, pro capite in litri per abitante al giorno)</p>	2020	234	223	155	208	215	 <p>Visto il valore dell'indicatore assunto dalle regioni in esame, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nella Puglia (155) o inferiore</p>
<p>Misura le emissioni di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente)</p> <p>Fonte: ISPRA - Rilevazione sull'Atmosfera (ultimi dati disponibili) - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Indice di emissioni di gas a effetto serra da trasporti</p> <p>(emissioni di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente))</p>	1990	826.280	3.226.758	7.030.214	9.387.379	110.978.291	 <p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel corso dell'anno 2017 (545.119) o inferiore</p>



Indicatori di *outcome*

Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura la percentuale di utilizzo del trasporto ferroviario	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario = $\frac{\text{Utilizzatori > 14 anni trasporto ferroviario}}{\text{Totale popolazione > 14 anni}} \times 100$	1995	23,2	17,2	28,3	30,5	30,3		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 (30,5%) o superiore
		1996	23,6	20,6	27,4	33,8	31,8		
		1997	28,1	21,5	28,5	30,4	32,3		
		1998	23,0	19,7	24,6	30,4	30,9		
		1999	28,0	19,1	27,2	24,4	29,7		
		2000	26,3	18,0	29,0	32,7	31,9		
		2001	22,7	24,7	26,5	30,4	30,5		
		2002	23,0	18,1	28,2	24,6	28,6		
		2003	22,2	19,4	25,5	25,4	27,9		
		2004		
		2005	17,9	23,7	27,5	27,9	29,3		
		2006	26,4	18,6	26,9	28,7	29,6		
		2007	22,5	20,8	26,0	31,0	29,9		
		2008	23,8	16,9	26,4	27,7	29,4		
		2009	24,5	20,3	24,7	29,9	30,6		
		2010	24,5	20,7	24,6	29,4	29,9		
		2011	22,8	21,0	24,8	29,5	29,5		
		2012	25,6	17,7	21,3	27,6	28,2		
		2013	22,1	19,8	25,1	25,9	28,3		
		2014	27,9	18,7	22,8	28,7	28,8		
		2015	28,4	19,1	25,6	33,3	31,3		
		2016	27,8	22,9	24,1	31,2	31,1		
		2017	26,4	23,1	22,7	29,3	30,9		
2018	25,8	19,8	26,3	32,1	33,2				
2019	30,5	27,3	26,6	33,9	37,0				
2020	30,3	25,0	26,6	33,3	31,5				
2021	17,7	20,4	18,6	29,0	26,7				
2022	22,1	23,3	20,6	33,3	30,0				

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza; ISTAT - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)



Indicatori di <i>outcome</i>								
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania		
Misura il numero degli ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari e, pertanto, il grado di assistenza rivolte alla persona Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Assistenza e previdenza (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Numero degli ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	2016	1.639	5.649	13.455	8.682	377.285	<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2018 (1.865) o superiore, al fine di complessivamente migliorare l'assistenza rivolte alla persona</p>
		2017	1.680	5.500	13.150	9.214	378.102	
		2018	1.865	4.721	13.161	9.384	386.783	
		2019	1.701	4.589	14.339	9.132	381.644	
		2020	1.640	4.397	13.283	8.829	341.800	



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura l'incidenza della popolazione femminile che ha un'occupazione sul totale della popolazione femminile Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Forze di lavoro (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Tasso di occupazione femminile = $\frac{\text{Totale delle donne occupate 15 - 64 anni}}{\text{Totale popolazione tra 15 e 64 anni}} \times 100$	2018	30,56	33,81	24,78	23,32	36,93		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2022 (31,84%) o superiore
		2019	31,80	34,84	24,80	23,29	37,38		
		2020	30,80	33,11	24,28	22,14	36,02		
		2021	28,60	34,12	25,19	22,70	36,60		
		2022	31,84	34,94	26,15	23,73	37,68		
		2022	31,84	34,94	26,15	23,73	37,68		
Misura la partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Istruzione e formazione (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Tasso di frequenza degli alunni scuola infanzia = $\frac{\text{Bambini di 4 - 5 anni iscritti a scuola}}{\text{Totale bambini di 4 - 5 anni}} \times 100$	2017	19,4	21,1	22,3	19,4	21,8		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2017 (19,4%) o superiore
		2018	19,1	20,9	21,7	18,9	21,4		
		2019	18,6	20,8	21,6	18,7	21,1		
		2020	18,2	20,3	21,1	18,5	20,9		
		2021	17,5	19,2	20,4	17,6	19,5		
		2021	17,5	19,2	20,4	17,6	19,5		



Indicatori di outcome									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
<p>Misura la partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 6-11 anni</p> <p>Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Istruzione e formazione (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Tasso di frequenza degli alunni scuola primaria =</p> $\frac{\text{Bambini di 6 - 11 anni iscritti a scuola}}{\text{Totale bambini di 6 - 11 anni}} \times 100$	2017	14,3	17,5	20,0	17,8	18,8		<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2018 (15,2%) o superiore</p>
		2018	15,2	18,1	19,8	17,8	19,0		
		2019	14,9	17,8	19,6	17,7	18,9		
		2020	15,0	17,7	19,2	17,3	18,7		
		2021	14,3	17,1	18,6	16,8	18,1		
		2021 ^(a)	14,3	17,1	18,6	16,8	18,1		
<p>Misura l'incidenza percentuale delle nascite di nuove imprese</p> <p>Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Imprese (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Tasso di natalità delle imprese =</p> $\frac{\text{Numero di imprese nate al tempo T}}{\text{Totale popolazione di imprese al tempo T}} \times 100$	2015	8,2	7,7	8,1	9,9	7,3		<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2015 (8,2%) o superiore</p>
		2016	7,6	7,9	8,0	9,9	7,7		
		2017	7,5	7,6	7,7	9,8	7,2		
		2018	7,7	7,4	7,7	9,4	7,1		
		2019	7,6	7,6	8,1	9,8	7,4		
		2020	6,9	6,8	6,9	8,1	6,5		
		2021 ^(a)	7,9	7,8	8,0	9,4	7,6		

(a) Stima per le cessate al 2021



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura l'incidenza di imprese giovanili sul totale delle imprese Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Imprese; Unioncamere (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Imprenditorialità giovanile = $\frac{\text{Imprese giovanili}}{\text{Totale imprese}} \times 100$	2019	10,1	8,9	10,8	12,7	9,2		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 (10,1%) o superiore
		2020	9,6	8,5	10,4	12,2	8,9		
		2021	9,2	8,2	10,2	11,8	8,9		
		2022	8,8	7,9	9,9	11,3	8,7		
Misura l'incidenza delle persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate Fonte: ISTAT - Rilevazione sul Lavoro e retribuzioni- (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Tasso di inattività = $\frac{\text{Inattivi 15 - 64 anni di età}}{\text{Totale popolazione di 15 - 64 anni di età}} \times 100$	2018	38,6	34,9	45,7	47,5	34,4		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 (37,6%) o inferiore
		2019	37,6	34,4	45,4	47,9	34,3		
		2020	40,9	37,2	46,7	50,5	36,5		
		2021	41,1	36,1	45,2	48,5	35,5		
		2022	38,5	35,3	43,7	47,4	34,5		



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura l'incidenza della popolazione 15-64 anni di età che ha un'occupazione sul totale della popolazione 15-64 anni di età Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Occupazione (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Tasso di occupazione = $\frac{\text{Numero persone occupate 25 - 64 anni}}{\text{Totale popolazione 15 - 64 anni}} \times 100$	2018	53,4	57,9	45,5	41,5	58,5		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2022 (54,8%) o superiore
		2019	54,7	58,2	46,3	41,4	59,0		
		2020	53,0	56,6	45,6	40,3	57,5		
		2021	52,3	57,8	46,7	41,3	58,2		
		2022	54,8	58,4	49,4	43,4	60,1		
		2022	54,8	58,4	49,4	43,4	60,1		
Misura l'incidenza della popolazione 15-24 anni di età che ha un'occupazione sul totale della popolazione 15-24 anni di età Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Occupazione (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Tasso di occupazione giovanile = $\frac{\text{Numero persone occupate 15 - 24 anni di età}}{\text{Totale popolazione di 15 - 24 anni di età}} \times 100$	2018	12,8	17,4	13,0	10,4	17,6		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2022 (16,2%) o superiore
		2019	10,9	15,4	13,2	11,9	18,4		
		2020	9,4	14,6	13,7	10,3	16,6		
		2021	16,0	14,9	14,4	12,4	17,5		
		2022	16,2	17,6	16,4	12,3	19,8		
		2022	16,2	17,6	16,4	12,3	19,8		



Indicatori di outcome								
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania		
<p>Misura il numero degli ospiti di età maggiore o uguale a 65 anni dei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari</p> <p>Fonte: ISTAT - Rilevazione sull'Assistenza e previdenza (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Numero ospiti di età >= 65 anni di età (complessivo rispetto alla funzione della protezione sociale, in valori assoluti)</p>	2016	1.254	4.416	9.139	5.459	285.268	<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2018 (1.273) o superiore, atteso il valore incrementale della popolazione anziana che nel 2020 è pari al 25,2% della popolazione residente in Molise</p>
		2017	1.239	4.223	9.075	5.818	287.178	
		2018	1.273	3.671	9.166	5.977	295.473	
		2019	1.244	3.555	10.258	5.459	293.130	
		2020	1.214	3.305	9.207	5.191	255.153	



Indicatori di <i>outcome</i>								Grafico	Valore target
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento							
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania	Italia		
Misura l'incidenza delle imprese che hanno accesso ad Internet sul totale delle imprese Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Imprese (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Incidenza delle imprese che hanno accesso a internet = $\frac{\text{Numero imprese che hanno accesso internet}}{\text{Totale numero imprese}} \times 100$	2019	97,05	99,02	89,57	99,52	98,34		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2022 (100%)
		2020	95,12	98,15	94,15	97,63	97,48		
		2021	99,3	99,26	99,3	99,19	98,68		
		2022	100	100	99,63	99,93	99,42		
		2023	94,29	93,04	98,67	99,6	99,38		
Misura l'incidenza delle imprese con connessione in banda larga fissa o mobile Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Imprese (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Incidenza delle imprese con connessione in banda larga fissa o mobile = $\frac{\text{Numero imprese con connessione in banda larga}}{\text{Totale numero imprese}} \times 100$	2019	92,1	94,9	87,3	95,2	94,5		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2021 (99,3%) o superiore
		2020	95,12	98,15	94,15	97,63	97,48		
		2021	99,3	99,26	99,3	99,19	98,68		
		2022	96,55	98,27	97,48	95,92	97,57		
		2023	92,05	88,83	95,8	98,8	97,83		



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura l'incidenza delle imprese che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Imprese - nessun dato per il 2022 - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Incidenza delle imprese che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet = $\frac{\text{Numero imprese con sito web}}{\text{Totale numero imprese}} \times 100$	2018	54,1	72,4	55,3	52,8	71,4		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 (62,5%) o superiore
		2019	62,5	67,1	50,4	57,8	72,1		
		2020	50,39	73,67	66,27	56,96	73,11		
		2021	59,79	73,69	56,92	64,53	74,76		
		2023	57,1	63,95	64,9	62,65	74,22		
		2022	57,1	63,95	64,9	62,65	74,22		
Misura il numero dei giovani 18-39 anni che lasciano il territorio per migrare all'estero Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Popolazione e famiglia - Migrazione - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Numero dei giovani 18-39 anni che lasciano il territorio per migrare all'estero (in valore assoluto)	2018	468	2.113	4.374	5.645	80.273		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2018 (468) - pari allo 0,15% della popolazione complessiva - o inferiore
		2019	628	2.487	5.492	8.373	94.457		
		2020	553	2.024	4.294	6.414	81.168		
		2021	494	1.913	3.940	6.484	78.550		
		2022	504	1.892	4.038	5.652	76.996		
		2022	504	1.892	4.038	5.652	76.996		



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
Misura il numero dei giovani 18-39 anni che lasciano il territorio per migrare in altre regioni italiane Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Popolazione e famiglia - Migrazione - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Numero dei giovani 18-39 anni che lasciano il territorio per migrare in altre regioni italiane (in valore assoluto)	2018	3.342	13.039	29.952	62.389	623.972		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2020 (3.092) - pari all'1,03% della popolazione complessiva - o inferiore
		2019	3.595	13.926	34.013	68.840	684.994		
		2020	3.092	12.204	29.612	59.134	610.509		
		2021	3.250	12.589	30.311	63.039	636.714		
		2022	3.427	13.792	34.656	67.002	670.756		
		2022	3.427	13.792	34.656	67.002	670.756		
Misura l'incidenza di rifiuti raccolti in maniera differenziata (RD) sulla quantità di rifiuti urbani complessivamente prodotti (RU) Fonte: ISPRA - Rilevazione sui Rifiuti urbani - Produzione e raccolta RU - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Incidenza RD = $\frac{\text{Totale RD}}{\text{Totale RU}} \times 100$	2018	38,36	50,44	55,5	58,8	58,39		Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 (59,6%) o superiore
		2019	59,6	62,66	64,99	64,63	64,54		
		2020	45,38	50,58	54,48	57,18	58,56		
		2021	52,66	52,75	54,08	54,64	55,62		
		2022	58,16	61,28	63	64,04	65,16		
		2022	58,16	61,28	63	64,04	65,16		



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target	
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania			Italia
<p>Misurare la quantità pro capite di rifiuti raccolti in maniera differenziata generati (kg/ab.*anno)</p> <p>Fonte: ISPRA - Rilevazione sui Rifiuti urbani -Produzione e raccolta RU - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Quantità pro capite di rifiuti raccolti in maniera differenziata (in valore assoluto) =</p> $\frac{\text{Totale RD in Kg}}{\text{Totale abitanti x anno}}$	2018	147,09	276,7	216,72	238,77	293,21		<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2021 (226,88) o superiore</p>
		2019	186,72	290,67	239,5	239,65	308,47		
		2020	204,25	295,84	256,8	243,78	307,71		
		2021	226,88	297,96	272,56	259,27	321,33		
		2022	218,72	293,47	274,66	259,96	321,67		
<p>Misurare la quantità pro capite di rifiuti urbani generati (kg/ab.*anno)</p> <p>Fonte: ISPRA - Rilevazione sui Rifiuti urbani -Produzione e raccolta RU - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p>Quantità pro capite di rifiuti urbani generati (in valore assoluto) =</p> $\frac{\text{Totale RU in Kg}}{\text{Totale abitanti x anno}}$	2018	383,46	464,26	477,51	453,42	504,18		<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2020 (368,03) o inferiore</p>
		2019	370,17	463,91	473,48	454,32	503,39		
		2020	368,03	455,2	471,4	450,81	488,4		
		2021	385,86	461,01	476,68	474,51	501,76		
		2022	374,62	454,72	469,02	467,36	493,64		



Indicatori di <i>outcome</i>									
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento						Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania	Italia		
<p>Misurare l'incidenza della quantità pro capite di rifiuti raccolti in maniera differenziata sulla quantità di rifiuti urbani generati (kg/ab.*anno)</p> <p>Fonte: ISPRA - Rilevazione sui Rifiuti urbani - Produzione e raccolta RU - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)</p>	<p><i>Incidenza pro capite di rifiuti raccolti in maniera differenziata =</i></p> $\frac{\text{Totale RD (kg/ab.* anno)}}{\text{Totale RU (kg/ab.* anno)}} \times 100$	2018	38,36	59,60	45,39	52,66	58,16		<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2021 (58,80%) o superiore</p>
		2019	50,44	62,66	50,58	52,75	61,28		
		2020	55,50	64,99	54,48	54,08	63,00		
		2021	58,80	64,63	57,18	54,64	64,04		
		2022	58,38	64,54	58,56	55,62	65,16		



Indicatori di <i>outcome</i>								
Significato indicatore	Modalità di calcolo indicatore	Valori di riferimento					Grafico	Valore target
		Anno	Molise	Abruzzo	Puglia	Campania		
Misura il numero di persone con almeno un ricovero nei tre mesi precedenti l'intervista molto soddisfatti dell'assistenza medica ricevuta (valore assoluto, in migliaia) Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Salute e Sanità – Ricoveri ospedalieri e soddisfazione - (elaborazione Ufficio Statistico regionale)	Numero di persone con almeno un ricovero nei tre mesi precedenti l'intervista molto soddisfatti dell'assistenza medica ricevuta (in migliaia)	2019	3	15	33	41	719	<p>Visto l'andamento del valore dell'indicatore, sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato nel 2019 e 2022 o superiore</p>
		2020	2	13	49	28	569	
		2021	1	12	39	31	544	
		2022	3	9	23	15	556	



Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte da un lato alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte di tutti i cittadini e, in particolare, degli ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

Un percorso di innovazione tecnologica interno all'organizzazione regionale, accresciuto con quanto previsto dal Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 è stato avviato già con deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 16 settembre 2019 con la quale l'Esecutivo regionale ha, tra l'altro, trasferito al Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale gli ambiti di competenza e le funzioni in materia di "Sistemi informativi" e ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Molise nella persona del Direttore dello stesso Dipartimento, con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso possono essere riepilogate indicativamente come segue:

- perfezionare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Molise;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Molise;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Molise.

La Regione Molise, al fine di incentivare e accelerare il processo di transizione al digitale, previsto sopra citato D.L. n. 76/2020, ha inteso perseverare nell'azione volta a raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale dei servizi della PA locale, sostenendo e accompagnando tra altro anche la trasformazione dei servizi affidati ai Comuni per renderli più efficienti e più accessibili per gli utenti.

La Regione, infatti, tra le varie attività intraprese, ha inteso contribuire, attraverso gli interventi finanziati con i fondi previsti dal D.L. n. 76/2020, alla diffusione delle competenze nel pubblico impiego e alla realizzazione della transizione digitale dei piccoli comuni del Molise, assumendo il ruolo di facilitatore ed intermediario tra lo Stato centrale ed i comuni del territorio (deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 23 dicembre 2020).

In proposito, si ricorda che, in esecuzione di quanto previsto dal PNRR e, in particolare, a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale della Regione Molise, con decreto del capo Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37147871 del 30 novembre 2021 e con delibera della Giunta regionale n. 422 del 10 dicembre 2021, la Regione Molise ha costituito un *pool* di esperti, selezionati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con funzioni di assistenza tecnica agli enti amministrativi locali per migliorare la loro capacità gestionale. L'obiettivo principale è garantire l'effettiva attuazione delle riforme semplificative e accelerare le procedure amministrative necessarie per implementare i progetti previsti dal PNRR.



2.2. Sottosezione di programmazione - Performance

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, modificato e integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 (c.d. Madaia) recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, ha introdotto importanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico prevedendo specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti.

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell’articolo 10 del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm. e ii. e dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale della Regione Molise (SMVP), approvato con DGR n. 121 del 25 febbraio 2018, come aggiornato con deliberazione giunta n. 185 del 22 giugno 2022 (consultabile sul sito web istituzionale:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=I1200158&NodoSel=73,

la Regione redige periodicamente un documento programmatico triennale (ad aggiornamento annuale) denominato “Piano della Performance”, che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale con qualifica dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il piano della performance è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti saranno rendicontati nella Relazione sulla Performance di cui all’articolo 10, comma 1, lett. b), del predetto D. Lgs. n. 150/2009 e ss.mm. e ii.

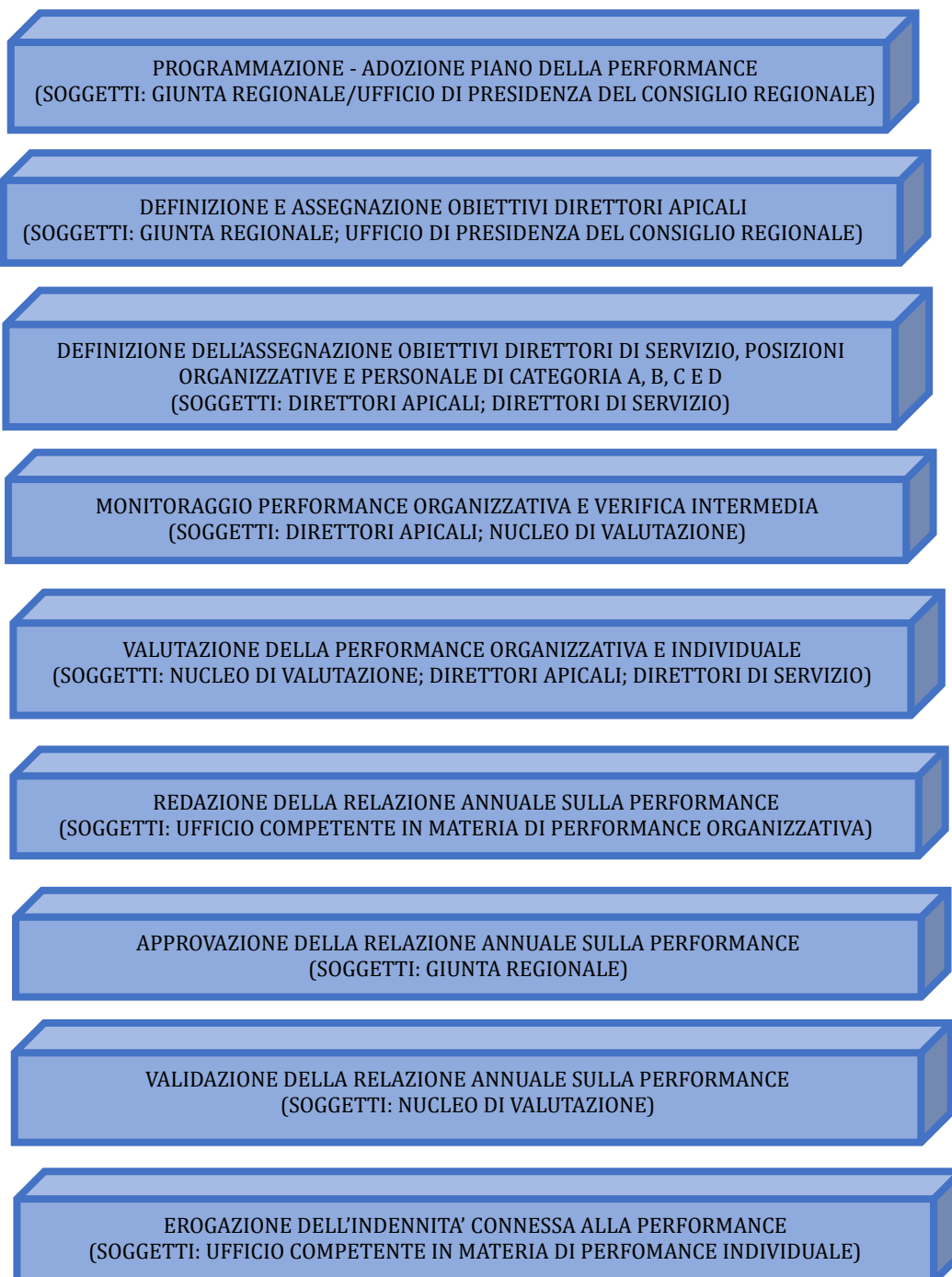
La sezione di performance del PIAO, come configurato secondo il D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, costituisce il principale strumento mediante il quale l’Amministrazione Regionale, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Strategiche individuate dall’Organo di indirizzo politico ed in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i target attesi per il triennio di riferimento.

Il Piano della Performance dovrà essere sviluppato in connessione con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) per il triennio 2023-2025, già approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 17 marzo 2023, e con la relativa Nota di aggiornamento (approvata con deliberazione giunta n. 363 del 17 novembre 2023), nonché con la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025, n. 6 del 15 dicembre 2023.

In ogni caso, nell’ambito della definizione di un quadro di contesto di governance politico-amministrativo *in fieri*, che accusa lievi ritardi nella conclusione delle procedure connesse al ciclo del bilancio regionale, la Regione Molise, per consentire il fisiologico sviluppo del ciclo della performance su base annuale nel rispetto dei tempi previsti SMVP, ha avviato il ciclo di gestione della performance 2024 secondo quanto già programmato nel Piano della Performance Organizzativa della Regione Molise per il triennio 2022-2024, approvato con DGR n. 214 del 30 giugno 2022, consultabile sul sito web istituzionale:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=I1200158&IdDelibere=105086.

Nello schema che segue sono sintetizzate le fasi principali del ciclo della performance, come stabilite dal d.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017, e come dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.



La sezione di performance del PIAO attiene alla prima fase e cioè a quella della programmazione.



Infatti, a partire dagli obiettivi strategici e dalla programmazione economico-finanziaria contenuti nel DEFR, in coerenza con gli obiettivi di Valore Pubblico, dettaglia per ciascuna delle annualità gli obiettivi operativi attraverso i quali ciascun obiettivo strategico si struttura, assegnandoli alle strutture competenti.

2.3. Sottosezione di programmazione - Azioni positive per il personale regionale

Le Azioni positive sono misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni.

La programmazione delle Azioni positive (PAP) per il personale di Regione Molise rappresenta un valido strumento di realizzazione di politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono un pieno inserimento dei dipendenti nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione alle occasioni di avanzamento professionale, oltre ad essere contestualmente una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi al cittadino.

Il PAP 2024-2026 è strutturato sempre sulla base di quanto previsto dalla deliberazione giuntale n. 48 del 5 febbraio 2020, con la quale l'Esecutivo regionale ha definito le modalità operative per l'approvazione del Piano delle azioni positive dell'Amministrazione regionale.

Il Piano delle azioni positive (PAP) dell'Amministrazione regionale si articola, in ogni caso, in due parti:

- a) la prima parte conoscitiva e di analisi contenente i dati inerenti alla situazione delle risorse umane alla data del 1° gennaio di ogni anno nonché i dati inerenti all'organizzazione regionale alla medesima data, predisposto da parte del Servizio competente in materia di risorse umane;
- b) la seconda parte prettamente operativa con indicazione degli obiettivi specifici da raggiungere e le attività da svolgere, predisposto in collaborazione con il CUG.

Il PAP 2024-2026, elaborato dal competente Ufficio del Servizio Risorse umane, nel rispetto delle vigenti norme regolamentari, è stato inizialmente approvato dall'Esecutivo regionale con deliberazione giuntale n. 60/2024, recante <Definizione delle "proposte" di aggiornamento dei piani regionali da assorbire nella struttura del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Regione Molise, ai fini del confronto con le OO.SS. con il CUG e con la Consigliera di parità>, e, successivamente, confermato con atto giuntale in pari data di approvazione del presente documento, cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento.

2.4. Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

L'Esecutivo regionale, nelle more della redazione del PIAO, al fine di gestire la fase di transizione fra i vari strumenti programmatori ed al contempo assicurare la piena continuità delle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 29 gennaio 2024, secondo la normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), anche con riferimento all'ultimo intervento formulato dal Presidente dell'Autorità nella seduta del 19 dicembre 2023, nonché agli specifici Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, aggiornati con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 (PTPCT 2024/2026), consultabile sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=I1200158&NodoSel=2



cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento.

Coerentemente con gli obiettivi strategici, sono state definite le direttrici di sviluppo della strategia dell'anticorruzione e della trasparenza della Regione Molise, anche sulla base dell'analisi del contesto esterno/interno e nell'ottica di un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna di prevenzione della corruzione.

L'analisi del contesto esterno e interno - descritta nell'omonima sezione del sopra richiamato PTPCT 2024/2026, di transizione al PIAO di cui all'articolo 6 D.L. 80/2021, evidenziato - ha esaminato, oltre gli indicatori di rischio corruttivo e di percezione dello stesso nel contesto regionale, anche le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio molisano potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione regionale e di incrementare l'esposizione di quest'ultima al rischio corruttivo.



SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Sottosezione di programmazione - *Struttura organizzativa*

Gli organi della Regione, secondo quanto previsto dalla Costituzione, nonché dal Titolo II dello Statuto, sono:

- il Consiglio regionale, che è organo della rappresentanza democratica regionale, è eletto a suffragio universale e diretto, e esercita la potestà legislativa della Regione;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo regionale, esercita la direzione politico-amministrativa dell'amministrazione regionale;
- il Presidente della Giunta regionale, che è eletto a suffragio universale e diretto, è il vertice del governo regionale.

Come previsto dalle disposizioni di cui alla legge regionale 10 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii., l'esercizio delle funzioni regionali è organizzato nel rispetto della distinzione fra le competenze di indirizzo e controllo politico-amministrativo, spettanti agli organi di governo, e le competenze di gestione, spettanti ai direttori/dirigenti.

Agli organi di governo compete in particolare la definizione degli obiettivi e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti.

Ai direttori/dirigenti compete la gestione amministrativa, tecnica, organizzativa e finanziaria nonché la realizzazione degli obiettivi definiti dagli organi di governo.

Il Presidente e la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, definiscono gli obiettivi strategici e i programmi da attuare. Verificano, inoltre, il grado di conseguimento dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione rispetto ai medesimi obiettivi e programmi.

La Giunta regionale, in particolare, adotta deliberazioni concernenti:

- definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione;
- proposte di atti legislativi, atti di indirizzo, discipline interne;
- atto di organizzazione delle strutture dirigenziali, con indicazione delle declaratorie;
- determinazione dei criteri e delle modalità generali in materia di ausili finanziari e determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- conferimento di incarichi dirigenziali, nomine dei vertici amministrativi degli enti sub-regionali, designazioni ad essa attribuiti dalle disposizioni vigenti;
- liti attive e passive, rinunce e transazioni;
- altri atti indicati dalla legge regionale n. 10/2010 e ss.mm. e ii.

La Giunta regionale delibera su propria iniziativa o su proposta del direttore/dirigente della struttura competente nella materia oggetto dell'atto deliberativo.

Sulle proposte di atto giuntale è inserito il parere, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del direttore/dirigente competente in materia.

Ai sensi dei vigenti Atti di organizzazione delle strutture dirigenziali, la Giunta regionale è articolata in:

- n. 6 Servizi Autonomi della Presidenza della Giunta Regionale;
- n. 4 Dipartimenti, suddivisi ciascuno in strutture denominate Servizi, ciascuna diretta da personale con qualifica dirigenziale;



- n. 1 Direzione generale per la Salute (transitoria fino alla compiuta attuazione del Piano Operativo Straordinario), suddivisa in strutture denominate Servizi, ciascuna diretta da personale con qualifica dirigenziale;

(tale articolazione sarà in seguito modificata in esecuzione della deliberazione giuntale n. 9 del 9 gennaio 2024, recante: “Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti”, tuttora non ancora attuale dovendo scontare i provvedimenti attuativi);

mentre il Consiglio regionale è articolato in:

- n. 1 Segretariato generale;
- n. 5 Strutture dirigenziali.

La **nuova struttura organizzativa della Giunta regionale** di cui alla sopra citata deliberazione n. 9/2024 prevede l'articolazione di seguito accennata:

- n. 5 Servizi Autonomi della Presidenza della Giunta Regionale;
- n. 1 Direzione generale della Giunta regionale, con n. 1 Servizio di Supporto al Direttore generale. Tale Direzione comprende una pluralità di strutture denominate Servizi, riunite in 5 aree di coordinamento e ciascuna rispettivamente diretta/coordinata da personale con qualifica dirigenziale;
- n. 1 Direzione generale per la Salute (transitoria fino alla compiuta attuazione del Piano Operativo Straordinario), suddivisa in strutture denominate Servizi, ciascuna diretta da personale con qualifica dirigenziale.

Il personale regionale (sia con qualifica non dirigenziale che con qualifica dirigenziale) è inquadrato in un unico organico, ed è assegnato distintamente presso le strutture della Giunta e del Consiglio regionale.

Alla data del 1° gennaio 2024, come rilevato dalla ricognizione delle dotazioni organiche di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Terzo n. 5 del 12 gennaio 2024, il sistema di classificazione del personale con qualifica non dirigenziale è articolato, ai sensi dell'articolo 12 del CCNL Funzioni locali 2022, in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative denominate:

- area degli Operatori;
- area degli Operatori esperti;
- area degli Istruttori;
- area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni.

Sempre alla medesima data del 1° gennaio 2024, il personale in servizio, a tempo indeterminato, è composto da complessive n. **353** unità, così suddiviso:

- il personale regionale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale è costituito di **334** unità;
- il personale inquadrato nei ruoli regionali, trasferito ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 793 – 799, della L. n. 205/2017 e dell'articolo 1 della L.R. n. 6/2018, è pari a n. **18** unità;
- non è presente personale dipendente di altre PP.AA. in posizione di comando presso l'Amministrazione regionale mentre n. **1** unità di personale dell'area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni è in posizione di comando presso altra P.A.

Per completezza di informazione, deve evidenziarsi che alle n. 353 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato devono aggiungersi n. 14 unità di personale con rapporto di lavoro subordinato a



tempo determinato, con qualifica non dirigenziale, di cui n. 2 assunte ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della L. n. 178/2020 e n. 12 assegnate al Centro funzionale e alla Sala operativa del Servizio di Protezione civile.

Sempre con riferimento alla data del 1° gennaio 2024, la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale, è composta da complessivi n. 43 posti.

Il personale con qualifica dirigenziale in servizio è così suddiviso:

- n. 18 unità di personale di ruolo inquadrato nella qualifica dirigenziale di ruolo, di cui n. 4 incaricate di funzioni dirigenziali apicali (n. 1 Direttore di Dipartimento, n. 1 Segretario generale del Consiglio regionale, n. 1 Direttore generale della salute, n. 1 Direttore dell'ARML);
- n. 1 unità di personale incaricata di funzioni dirigenziali (n. 1 Direttore di Servizio, con assunzione a tempo determinato).

L'assetto di dettaglio, come descritto nella sezione "1.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO" del DEFR 2023-2025, nonché nel PTPCT 2024/2026, è consultabile sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=l1200158#titolo2

cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento.

3.2. Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

La decisione di adottare il lavoro agile nelle Strutture della Regione Molise è stata presa il 5 marzo 2020 tramite la deliberazione n. 96 della Giunta regionale. Questa scelta è coincisa con l'inizio dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19 e si è rivelata essere la principale strategia organizzativa per contrastare la diffusione del virus. Prima di quella data, non esisteva né una previsione né una regolamentazione per svolgere la propria attività lavorativa a distanza.

L'istituto è disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato", che definisce il lavoro agile come modalità di esecuzione dei rapporti di lavoro subordinato mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, stabilisce le linee guida per il settore pubblico al fine di implementare politiche e modelli di lavoro flessibili, che mirano a valorizzare le risorse umane e strumentali per aumentare la produttività, responsabilizzare il personale e promuovere l'equilibrio tra vita lavorativa e privata. Questa legge favorisce anche l'adozione di tecnologie digitali e informatiche, nonché il miglioramento dei sistemi di valutazione delle prestazioni del personale.

Il lavoro agile rappresenta una nuova forma di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato nel settore pubblico, complementare alle modalità tradizionali, senza però apportare modifiche alla posizione giuridica e contrattuale del dipendente nell'organizzazione.

È fondamentale tenere presente che nell'arco del 2020 e del 2021 l'amministrazione regionale ha acquisito una preziosa esperienza che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni comunicative e organizzative.



L'esperienza maturata durante l'emergenza ha fornito un punto di partenza per ripensare in modo globale le tradizionali modalità di organizzazione del lavoro, alla luce delle evidenze presentate nell'attuazione pratica. Questo vale a prescindere dai temi peculiari collegati alla situazione epidemiologica.

In particolare, l'emergenza ha dimostrato l'importanza strategica, in un progetto di implementazione del lavoro agile, di una cultura organizzativa orientata ai risultati e supportata dalle potenzialità delle tecnologie digitali. Ciò implica la necessità di costruire un sistema adeguato di misurazione e valutazione delle performance individuali e organizzative.

In questo contesto, il lavoro agile non rappresenta solo una modalità flessibile di esecuzione del lavoro, volta al rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche un approccio innovativo all'organizzazione del lavoro, che richiede la rivalutazione dei tradizionali vincoli del rapporto di lavoro, come lo spazio fisico, gli orari e gli strumenti di lavoro. Questo approccio propone invece la ricerca di nuovi equilibri basati su una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei lavoratori.

Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2023, la regolamentazione del lavoro agile è stata modificata più volte, non solo per attuare le disposizioni nazionali di contenimento dell'emergenza epidemica, ma anche per rafforzare l'autonomia organizzativa ed esecutiva del personale e per promuovere una maggiore responsabilità nel conseguimento dei risultati, attraverso una riprogettazione delle competenze e dei comportamenti. Questo fa parte di un progetto più ampio di innovazione organizzativa e tecnologica che la Regione Molise ha avviato.

Durante l'emergenza sanitaria, al fine di coniugare il ricorso massivo al lavoro agile con l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati dall'amministrazione, la Regione ha realizzato una mappatura, attraverso l'interpello di tutte le strutture (Servizi e Dipartimenti), delle attività che potessero essere svolte in tale modalità, senza generare un impatto negativo in termini di quantità e qualità dei servizi.

I provvedimenti interni che, dopo l'emergenza sanitaria, hanno regolato il proseguimento del lavoro agile come strumento di tutela della salute del personale e dell'utenza e di contenimento del rischio di contagio sono riconducibili a tre insiemi di misure:

1. proseguimento del lavoro agile emergenziale per il contenimento dell'emergenza sanitaria;
2. predisposizione e avvio del graduale rientro in presenza del personale;
3. definitivo passaggio dal regime emergenziale a quello ordinario.

Dopo il superamento dell'emergenza sanitaria, con la decisione della Giunta regionale n. 142 del 3 maggio 2022, è stato introdotto un nuovo regolamento per l'Istituto del lavoro agile.

Il nuovo regolamento stabilisce che il lavoro agile può diventare una modalità comune per svolgere rapporti di lavoro subordinati, a patto che sia concordato tra le parti coinvolte. Inoltre, questo accordo può prevedere forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, senza vincoli specifici di orario o luogo di lavoro.

Successivamente, nel 2023, la Giunta regionale ha approvato la decisione n. 69 del 17 marzo 2023, con l'obiettivo di aggiornare il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del 2022. Questo aggiornamento è stato necessario per adattarsi alla normativa nazionale vigente e soprattutto alle disposizioni stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali, che è stato sottoscritto il 16 novembre 2022.

Gli esiti dell'utilizzo di lavoro agile ordinario possono essere riassunti attraverso la valutazione dei progetti di lavoro agile elaborati da ciascuna dirigente e funzionali alla successiva sottoscrizione degli "accordi individuali".



L'introduzione dei progetti di lavoro agile, elaborati da ciascuna struttura organizzativa regionale, è funzionale non solo alla corretta attuazione dell'istituto, come previsto dalle più recenti disposizioni normative in materia, ma è anche un elemento cruciale per favorire il cambiamento culturale e organizzativo dell'Amministrazione verso una sempre maggiore rilevanza del lavoro per obiettivi e della valorizzazione della performance organizzativa.

Al fine della contestualizzazione e della valutazione dei dati relativi ai progetti di lavoro agile elaborati da ciascuna struttura regionale, occorre soffermarsi sui numeri e sulle caratteristiche dei dipendenti della Regione, che, alla data del 1° gennaio 2024, consta di n. 334 unità.

La scelta del lavoro agile, anche nel corso dell'anno 2023, è stata optata in moderata prevalenza (55,83%) dai dipendenti di genere femminile (67/120) in considerazione del fatto che il lavoro agile oltre ad essere un utile strumento organizzativo, si colloca nell'ambito delle politiche di conciliazione vita-lavoro.

L'esame dei singoli accordi individuali sottoscritti dai dipendenti che hanno aderito all'istituto del lavoro agile ha evidenziato che le connesse attività hanno riguardato principalmente, anche nell'anno 2023:

- le istruttorie tecnico-amministrative e l'elaborazione di proposte di atti/provvedimenti amministrativi;
- la predisposizione di relazioni e di reportistica di competenza del Servizio/Dipartimento;
- la gestione e l'inserimento di dati sulla piattaforma informatica URBI-SMART;
- l'attività di archiviazione, gestione e fascicolazione della documentazione in modalità digitale.

I risultati organizzativi ottenuti con l'adozione dello strumento del lavoro agile all'interno dei diversi ambiti operativi dell'Amministrazione regionale sono i seguenti:

1. maggiore flessibilità dell'orario di lavoro da parte del dipendente, che consente allo stesso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
2. accrescimento significativo in capo a tutti i dipendenti delle rispettive competenze digitali nella gestione delle attività lavorative attraverso la strumentazione informatica, e quindi miglioramento del lavoro da remoto;
3. riduzione di taluni costi accessori del lavoro, riferiti alla fornitura di buoni pasto elettronici e della remunerazione del lavoro straordinario, stante la non riconoscibilità di tale agibilità in costanza di prestazione giornaliera resa in modalità agile, nonché del numero delle missioni e della relativa spesa, in seguito al potenziamento delle modalità di riunione a distanza in videoconferenza.

Nel contesto fin qui descritto, nelle more della redazione del PIAO, la Regione Molise, in applicazione della direttiva sul lavoro agile del ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023, con deliberazione giunta n. 60/2024, recante <Definizione delle "proposte" di aggiornamento dei piani regionali da assorbire nella struttura del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Regione Molise, ai fini del confronto con le OO.SS. con il CUG e con la Consigliera di parità>, ha inizialmente approvato la proposta di aggiornamento del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), per la condivisione con le organizzazioni sindacali e con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Regione Molise.

L'Esecutivo regionale ha poi deliberato in merito, con distinto atto in pari data di approvazione del presente documento, con l'atto consultabile sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=l1200158&NodoSel=3

cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento.



3.3. Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

La presente sezione del PIAO riprende i contenuti del Piano dei Fabbisogni di Personale della Regione Molise (PTFP) riferito sia alla riprogrammazione 2022-2024 sia alle prime iniziative programmazione per il triennio 2024-2026, la cui proposta è stata approvata inizialmente con deliberazione giuntale n. 60/2024, recante <Definizione delle "proposte" di aggiornamento dei piani regionali da assorbire nella struttura del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Regione Molise, ai fini del confronto con le OO.SS. con il CUG e con la Consigliera di parità> e, definitivamente, con distinto atto giuntale in pari data di approvazione del presente documento.

L'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2001, modificato dal D.lgs. n. 75/2017, introduce importanti elementi che mirano a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica. Questo comporta un'analisi approfondita delle esigenze delle amministrazioni pubbliche, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Inoltre, si punta ad avere nelle amministrazioni professionisti emergenti e innovativi, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

In particolare, l'articolo 6 sopracitato prevede che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente un Piano Triennale delle Attività e della Performance (PTFP). Questo è finalizzato all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e al raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Inoltre, il PTFP è necessario per avviare le procedure di reclutamento e richiede la coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Il Ministero fornisce anche indicazioni operative e tempistiche per la predisposizione del Piano.

Il PTFP, costituendo uno strumento programmatico, flessibile rispetto alle esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, è elaborato in prospettiva triennale, aggiornato annualmente, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Il PTFP, riprogrammazione 2022-2024 e programmazione 2024-2026, come sopra anticipato, si inserisce, da una parte, nel solco dei piani riferiti alle annualità precedenti, in modo da dare continuità ad alcune delle politiche delle risorse umane già programmate ma, allo stesso tempo, rappresenta un momento di "rottura" per rispondere alle esigenze di innovazione dell'Amministrazione con l'acquisizione di specifiche e qualificate figure professionali.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali passaggi della metodologia adottata per la definizione del PTFP, approvato con distinta deliberazione giuntale in pari data di approvazione del presente documento:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=11200158&IdDelibere=122106

cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento.

➤ Definizione delle risorse finanziarie e del budget assunzionale: gli elementi utili ai fini della programmazione delle assunzioni 2022 – 2024 e, in particolare, per la definizione del budget assunzionale sono desunti dal Rendiconto generale 2021. In tal senso, come da comunicazione del Servizio Risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale (prot. n. 15140/2023), risulta che il valore soglia per l'Amministrazione regionale è pari al 9,08%.

Conseguentemente, attestatosi il rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti al di sotto del valore soglia di riferimento per la Regione Molise (=13,5%), risulta accertata la sussistenza delle condizioni descritte nel D.M. 3 settembre 2019.



La differenza tra il valore soglia definito nel predetto D.M. per la Regione Molise e il valore desunto dal Rendiconto 2021 è pari al 4.42% (13,5 – 9,08). La quantità di risorse che l'Amministrazione regionale può riservare alle assunzioni a tempo indeterminato è quantificata in € 1.258.991,80 (percentuale del 4,42 rapportata al valore della spesa del personale risultante dal rendiconto 2021 pari a € 28.483977,31).

➤ Programmazione iniziative occupazionali e modalità di acquisizione del personale:

La rilevazione dei fabbisogni di personale, seppur parziale e temporanea, è sempre condotta secondo una duplice ottica: quella quantitativa e quella qualitativa.

Il metodo seguito nella rilevazione dei fabbisogni di personale è stato quello di analizzare la situazione di ciascuna delle macrostrutture regionali, tenendo soprattutto conto dei dati riportati nei paragrafi precedenti, al fine di verificare non solo il numero del personale “minimo” essenziale per l'espletamento dei processi e delle procedure di competenza ma anche il numero di personale che, in ragione delle competenze professionali possedute, in modo efficace ed efficiente possa concludere le procedure di competenza.

La verifica quali-quantitativa dei fabbisogni professionali deve però essere accompagnata anche da un'analisi dettagliata sull'adeguatezza della distribuzione del personale nelle diverse strutture anche in relazione alla formazione culturale e professionale.

I fattori che vengono presi in considerazione relativamente alle ipotesi di potenziamento, seppur parziale, dell'organico e del bilanciamento nell'utilizzo delle risorse umane sono:

- la struttura organizzativa: Direzione/Servizio;
- le attività di competenza;
- l'articolazione nelle diverse unità operative organiche (c.d. uffici);
- il livello e la tipologia dell'informatizzazione;
- l'efficienza operativa degli attori organizzativi;
- numero del personale cessato a vario titolo per Direzione/Servizio.

Più in particolare, l'esame effettuato dal competente Servizio Risorse umane ha tenuto conto della dimensione della struttura (considerando l'organigramma della macrostruttura e i collegamenti gerarchici e funzionali esistenti all'interno), dell'organizzazione interna alla macrostruttura con riferimento ai ruoli funzionalmente necessari, di ciò che potrebbe essere definito “i meccanismi operativi”, cioè tutto ciò che consente il funzionamento di una struttura (procedure, regolamenti, software gestionali...) e, infine, delle risorse umane assegnate ad ogni macrostruttura analizzando la quantità, le professionalità, le potenzialità, le competenze.

Il PTFP 2022 – 2024 contiene le seguenti iniziative:

- acquisizione di personale non dirigenziale: stabilizzazioni occupazionali;
- acquisizione di personale non dirigenziale: progressioni di carriera;
- acquisizione di personale non dirigenziale: procedura derogatoria ai sensi dell'art. 1, comma 37, della L. n. 2013/2023;
- acquisizione di personale dirigenziale: mobilità volontaria esterna;
- acquisizione di personale dirigenziale accordo per l'utilizzo delle graduatorie di altre PP.AA.;
- acquisizione di personale con qualifica dirigenziale a tempo determinato per il conferimento di incarico di funzione.



3.3.1 Formazione del personale

La formazione del personale assume un ruolo di fondamentale importanza non solo per l'acquisizione di nuove competenze e l'aggiornamento di quelle già presenti, ma anche come motore di crescita e innovazione. Essa rappresenta una parte integrante e tangibile dell'organizzazione del lavoro, in quanto è un fattore determinante per garantire un buon rendimento, efficienza ed efficacia nell'attività amministrativa.

L'obiettivo principale della formazione è quello di valorizzare le risorse umane.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) riconosce nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il driver del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione.

Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici è una delle principali direttrici dell'ampio programma di riforma avviato con il decreto-legge n. 80/2021, insieme al reclutamento, alla semplificazione e alla digitalizzazione.

Per i prossimi anni, il PNRR rappresenta il riferimento strategico per la pianificazione degli interventi formativi nelle amministrazioni. Esso individua la formazione come uno strumento operativo per potenziare e sviluppare il capitale umano necessario per raggiungere gli obiettivi della transizione digitale, amministrativa ed ecologica.

Infine, riveste un ruolo fondamentale la formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codici di comportamento. Essa mira a sensibilizzare il personale su tematiche etiche, legali e di buona amministrazione.

Il Piano della formazione del personale è il documento programmatico che, tenendo conto dei bisogni e degli obiettivi formativi, identifica gli interventi da realizzare nel corso dell'anno.

Attraverso la stesura del Piano, si mira essenzialmente a aggiornare le capacità e le competenze esistenti, adattandole a quelle necessarie per raggiungere gli obiettivi programmatici dell'Ente e promuovere lo sviluppo organizzativo e l'attuazione dei progetti strategici.

L'Esecutivo regionale, con distinta deliberazione giunta in pari data di approvazione del presente documento

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=I1200158&IdDelibere=122106

cui si rimanda per ogni opportuno approfondimento, ha approvato la proposta del Piano della formazione e dell'aggiornamento del personale della Regione Molise per l'anno 2024.

Il Piano ha definito sempre più mirate politiche di formazione volte non solo a garantire la formazione continua di base e lo sviluppo di competenze del personale ma a supportare i processi di cambiamento organizzativo in atto nonché la necessità di far convergere su precisi obiettivi e priorità le risorse disponibili per rendere fruibili, a tutto il personale, azioni formative finalizzate allo sviluppo mirato delle competenze professionali specifiche, nonché alle competenze manageriali e di gestione di modalità di lavoro più collaborative e interdisciplinari.

In tale contesto, il Piano formativo del personale 2024, predisposto dall'Ufficio competente del Servizio Risorse umane dopo un'attenta rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi, si configura come strumento di programmazione funzionale e flessibile che viene costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

e prioritarie necessità professionali, in coerenza con l'evoluzione del contesto e con gli obiettivi dell'Amministrazione.



SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio consiste nell'esecuzione regolare e metodica della supervisione da parte dell'amministrazione per valutare il livello di realizzazione degli obiettivi stabiliti durante la fase di programmazione, al fine di intervenire rapidamente con eventuali misure correttive.

La fase del monitoraggio risponde a due principali obiettivi:

- elaborare il quadro complessivo in termini di raggiungimento degli obiettivi/indicatori/target previsti e programmati;
- far emergere eventuali situazioni di criticità che si siano verificate e che richiedano azioni correttive al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi/indicatori/target previsti.

Il presente Piano, in termini generali, verrà monitorato indicativamente con cadenza semestrale.

Tutte le informazioni relative ai sistemi e alle modalità per monitorare le azioni programmate in ciascun settore sono disponibili nelle sezioni appropriate di questo Piano o nei Piani collegati ad esso.

Gli aggiornamenti delle singole articolazioni del documento verranno effettuati in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo) secondo le scadenze che si riterranno opportune mediante l'adozione di appositi atti deliberativi e senza comportare, necessariamente, la rimodulazione dell'intero documento.

La presente sezione, in ogni caso, in applicazione del D.M. n. 132/2022, indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni esposti nelle sezioni precedenti.

4.1. Il monitoraggio della sottosezione *Valore Pubblico*

Il monitoraggio circa l'andamento degli indicatori di *outcome* di cui al paragrafo 2.1 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento del set di indicatori e dei relativi valori di tendenza da effettuarsi in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ciò consentirà, tra l'altro, di acquisire dai rispettivi enti preposti gli eventuali dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate che, per loro natura, richiedono un'analisi da effettuarsi su base pluriennale e tenendo conto di una molteplicità di variabili che, spesso, non risultano, se non parzialmente, governabili dall'amministrazione regionale.

4.2 Il monitoraggio della sottosezione *Performance*

Il monitoraggio della sottosezione Performance avviene secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale della Regione Molise (SMVP), approvato con DGR n. 121 del 25 febbraio 2018, la cui ultima stesura è contenuta nella deliberazione giunta n. 185 del 22 giugno 2022:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=I1200158&IdDelibere=104450



alla quale si rimanda per ogni approfondimento in merito agli attori del ciclo, alle fasi in cui lo stesso si esplica ed alla strumentazione e reportistica a supporto dello stesso.

4.3 Il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza*

➤ Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi

Il monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal Piano avviene secondo le indicazioni ANAC.

➤ Monitoraggio delle misure di trasparenza

Il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza avviene pressoché costantemente mediante il riscontro, da parte dell'ufficio a supporto del RPCT, dell'effettiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei documenti e dati di cui sono responsabili le singole strutture.

Le omissioni e la necessità di aggiornamenti vengono segnalati alle strutture interessate e l'ufficio del RPCT verifica l'adeguamento ai rilievi effettuati. Si registra in genere una proficua collaborazione.

4.4 Il monitoraggio della Sezione *Organizzazione e capitale umano*

➤ Monitoraggio dell'organizzazione del lavoro agile

Il monitoraggio sull'andamento del programma di sviluppo del lavoro agile, descritto nella sottosezione 3.2, sarà effettuato insieme all'aggiornamento delle informazioni sull'organizzazione di questa modalità lavorativa durante la definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Questo permetterà di considerare e integrare eventuali cambiamenti nelle diverse situazioni incluse nel programma, tenendo conto anche delle possibili nuove norme contrattuali o legislative riguardanti questo istituto.

In particolare, allo stato, è stato considerato sia di quanto previsto nelle linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 che ha disciplinato gli istituti per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

➤ Monitoraggio del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione dei fabbisogni triennali, come descritto nella sezione 3.3, sarà monitorata in modo da permettere l'individuazione di eventuali ulteriori fabbisogni e di riprogrammare gli obiettivi strategici, di riorganizzare e potenziare ambiti di funzioni e adattarsi ai cambiamenti interni ed esterni.

Sarà necessario, in ogni caso, mantenere la sostenibilità finanziaria secondo le disposizioni stabilite dal decreto ministeriale del 03/09/2019, come verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

➤ Attività formative

Analogamente, il monitoraggio delle attività formative, descritto nel paragrafo 3.3.1, sarà effettuato contemporaneamente all'aggiornamento della programmazione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Questo consentirà di tenere conto degli eventuali sviluppi legati alle diverse situazioni considerate, alla luce dei mutamenti nel contesto interno ed esterno.



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

La pianificazione delle attività formative verrà aggiornata annualmente e includerà le priorità di intervento, gli obiettivi, il livello di copertura delle iniziative formative (settoriale, direzionale o trasversale) e le risorse finanziarie.

Durante l'aggiornamento annuale del Piano delle Attività formative, saranno condivisi i risultati della formazione erogata nel precedente anno e la proposta di pianificazione annuale delle attività.